



Il 2013, anno del Serpente d'Acqua, Shi Hanzi (水蛇)

Autore: Carlo Di Stanislao

“Allora il Signore Dio disse al serpente: poiché tu hai fatto questo, sii tu maledetto più di tutto il bestiame, e più di tutte le bestie selvatiche ; sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita”

Genesi

"Assomiglia al fiore innocente, ma sii il serpente sotto di esso"

William Shakespeare

“Il serpente che non può cambiar pelle muore. Lo stesso accade agli spiriti ai quali s'impedisce di cambiare opinione: cessano di essere spiriti”

Friedrich Wilhelm Nietzsche

Riassunto: Anno dominato dal Serpente d'Acqua, il 2013 avrà stagioni in anticipo, dominio di Vento e Calore, pericoli per Metallo ed Acqua. Se ne precisano le caratteristiche generali e, soprattutto, gli schemi terapeutici in agopuntura, tuina, dietetica, farmacologia cinese, fitoterapia energetica con piante occidentali, aromaterapia e Fiori di Bach.

Parole chiave: 2013, Serpente d'Acqua, agopuntura, tuina, medicina erboristica, aromaterapia, dietetica.

Summary: Year dominated by the Water Snake, 2013 will have early seasons, a dominance of Wind and Heat, dangerous for Metal and Water. The general characteristics are specified and, above all, the therapeutic schemes in acupuncture, tuina, dietetics, Chinese pharmacology, phytotherapy with Western herbs, aromatherapy and Bach's Flowers

Keywords: 2013, Water Snake, acupuncture, tuina, herbal medicine, aromatherapy, diet, Bach's Flowers.

摘要：新年蛇和以水为主2013年将有早期的季节风热金属和水害的域名如果我们指定的一般特点和高于一切疗法针灸推拿营养学药理学束腰与西方草药和芳香草本能源

关键词：2013年水蛇针灸中药推拿香薰饮食

Torna dopo 60 anni; un secolo cinese¹ e lo fa con le sinuosità che si infiltrano ovunque, garantendo prosperità², ma potendo anche portare distruzione e morte³. E' il Serpente d'Acqua, che aveva già regnato nel 1953 ed ora torna, dal 10 febbraio 2013 al 30 gennaio 2014, a spandere sulla terra le sue doti di diplomazia e sagacia, di eleganza e di saggezza, ma anche la sua potenziale, sotterranea pericolosità. I nati negli anni del Serpente d'Acqua, affini con Bufalo e Gallo, possono sembrare freddi e misteriosi, ma in realtà, se trovano il vero amore, mostrano il loro autentico carattere, che è romantico e passionale. Secondo la tradizione, possiedono un forte carisma e una natura indagatrice⁴, sono astuti ed abili negli

¹ Il ciclo di 60 anni che compone il secolo cinese si compone di due cicli che interagiscono tra loro. Il primo è il ciclo di dieci Tronchi celesti, che corrispondono ai Cinque Movimenti, Legno, Fuoco, Terra, Metallo, Acqua, suddivisi nei loro aspetti *yin* e *yang* e definiti con dodici nomi simbolici. Il secondo è il ciclo dei dodici Rami Terrestri, ovvero dei segni degli animali dello zodiaco, che sono topo, bufalo, tigre, lepre, drago, serpente, cavallo, capra, scimmia, gallo, cane e maiale. La combinazione di Cinque Movimenti nei loro aspetti *yin* e *yang* con i dodici animali (10 x 12) porta alla creazione del ciclo di 60 anni. Il ciclo attuale del calendario astrologico cinese è iniziato nel 1984. Essendo quello tradizionale cinese un calendario lunisolare, i mesi iniziano in concomitanza con ogni luna nuova, per cui la data d'inizio del primo mese, e dunque del capodanno, può variare di circa 29 giorni, coincidendo con la seconda luna nuova dopo il solstizio d'inverno, il che può avvenire fra il 21 gennaio ed il 19 febbraio del calendario gregoriano. I segni zodiacali in Cina hanno anche una funzione sociale nel fare intuire, senza dichiararla apertamente, la propria età. Per esempio, piuttosto che chiedere direttamente l'età di una persona, le si può chiedere il suo segno zodiacale. Questo permette di capire, usando il buonsenso, in quale anno, più o meno 12, può essere nata la persona stessa.

² L'armonia dei Serpenti è la profonda armonia dell'iniziato, il loro equilibrio è il suo equilibrio, il loro potere è il potere che, reso nuovamente attivo, ora traspare da lui e permea la sua vita rendendola veramente Sacra. Emergendo dal suo mondo ombroso, del quale egli è signore, il Serpente non emerge da ciò che è malvagio, ma semplicemente da ciò che è sconosciuto alla comune e limitata mente umana, e porta con sé la Saggezza ancestrale. Abbracciare il Serpente significa riabbracciare la Saggezza della Terra e sentire la sua Voce. Coltivare il potere del Serpente significa alimentarlo per far sì che si risvegli, e che conduca in quei mondi in cui la Sorgente primaria, intatta e purissima, può ancora essere contemplata e Conosciuta.

³ Con movenze sinuose emerge dalle profondità terrestri, sorgendo dagli oscuri anfratti nascosti e protetti. La sua dimora sono i grovigli di radici intricate, le cavità terrose, ma anche le sorgenti, i corsi d'acqua e le paludi, i margini dei sentieri battuti dal sole e i rami degli alberi, delicatamente ombreggiati dal fresco fogliame. Animale ctonico e misterioso, custode di un immenso potere primordiale, il Serpente ama celarsi nel tepore del profondo ventre della Grande Madre, luogo primigenio in cui tutti i segreti sono conservati con cura, e le antiche energie terrestri scorrono e si concentrano. Di queste energie il Serpente è figlio e simbolo antichissimo, legato ai movimenti del sottosuolo, ai moti nascosti che danno origine al Mutamento interno, al potere della trasformazione lenta o repentina; profonda e cullante come il battito del cuore terrestre, o tremenda e irrompente come le violente vibrazioni che generano i terremoti.

⁴ I segni degli animali assegnati dall'anno di nascita rappresentano l'elemento fondamentale della propria personalità. I 12 animali dello zodiaco cinese determinati dall'anno di nascita non sono i soli segni personali. Anche ad ogni mese viene assegnato uno dei 12 animali, ed anche ad ogni periodo di 2h, "l'ora cinese". Secondo una teoria prevalente, mentre il segno determinato dall'anno rappresenta come gli altri vi percepiscono, quindi fondamentalmente quello che si è diventati nel corso della propria vita, l'educazione, il lavoro, etc, il segno determinato dal mese, o "segno zodiacale interno", rappresenta la visione che si ha di se stessi, e il segno determinato dall'ora di nascita, il "segno segreto", è la rappresentazione, il nucleo fondamentale forse più accurato di se stessi. L'animale dell'anno rende possibile spiegare il carattere in generale e determinare la personalità. La compatibilità di due persone può essere valutata sia per colleghi di lavoro che per unioni personali. Il segno annuale può anche essere usato per impegni durevoli. L'animale del mese rende possibile valutare le relazioni con i genitori, il capo o qualsiasi forma di autorità. Può anche indicare il modo con il quale si usa l'autorità parentale. L'animale del giorno è usato per costruire il ciclo della vita e le "colonne" del destino. È usato come punto di inizio per un oroscopo personalizzato. Segue il ciclo regolare di 60 giorni. L'animale dell'ora rende possibile valutare le relazioni con i figli e i dipendenti. Il segno dell'ora rivela i desideri nascosti dell'individuo e come avrebbe voluto essere. Il segno dell'ora è utilizzato per fissare l'ora degli appuntamenti o della firma di contratti. Le dodici bestie terrestri erano usate per segnare i momenti del giorno, ogni segno corrispondente a un periodo di due ore, chiamato shichen.

- 23 h 00 - 01 h 00: Topo
- 01 h 00 - 03 h 00: Bue
- 03 h 00 - 05 h 00: Tigre
- 05 h 00 - 07 h 00: Coniglio
- 07 h 00 - 09 h 00: Drago
- 09 h 00 - 11 h 00: Serpente
- 11 h 00 - 13 h 00: Cavallo
- 13 h 00 - 15 h 00: Capra
- 15 h 00 - 17 h 00: Scimmia
- 17 h 00 - 19 h 00: Gallo (Fenice)
- 19 h 00 - 21 h 00: Cane
- 21 h 00 - 23 h 00: Maiale

Circa i mesi vediamo il raffronto fra i nostri segni zodiacali e quelli cinesi:

Zodiaco Occidentale	Zodiaco Cinese
---------------------	----------------

	Ariete		Topo
	Toro		Bufalo
	Gemelli		Tigre
	Cancro		Cavallo
	Leone		Capra
	Vergine		Gallo
	Bilancia		Lepre
	Scorpione		Drago
	Sagittario		Serpente
	Capricorno		Scimmia
	Acquario		Cane
	Pesci		Cinghiale

La combinazione fra anno, mese ed ora, forma dei triangoli che possono considerarsi favorevole e sfavorevoli. Vediamone alcuni:

- Triangolo del Nord - Topo - Drago - Scimmia (inventiva e ingegno)
- Triangolo dell'Ovest - Bue - Serpente - Gallo (efficacia nel lavoro)
- Triangolo del Sud - Tigre - Cavallo - Cane (ambizione)
- Triangolo dell'Est - Coniglio - Capra - Maiale (casa e figli).

Relativamente agli Elementi e ai Pianeti dominanti, avremo poi:

ACQUA	Emotivo, sensibile, influenzabile, elastico e versatile, dolce e adattabile, intelligente e studioso. Dotato di simpatia e senso umoristico, buon lavoratore, la capacità di comunicare è molto elevata. Compensa la sua mancanza di energia o di volontà con un'intuizione senza pari che lo rende talvolta opportunist.
Mercurio	Chiarezza, comunicazione e le trasmissioni delle idee
FUOCO	Ama l'avventura e le novità, coraggio, entusiasmo e intraprendenza. Attivo con attitudine al comando. Dotato di grande energia che lo può portare al successo, irradia calore umano, generosità e gioia di vivere.
Marte	Azione, motivazione ed intelletto
LEGNO	Gioviale, benevolo, sagace, onorato, giusto, creativo e comprensivo, generoso e rispettoso. Dotato di una grande fiducia in se stesso, di tenacia e di buona volontà, oltre che di capacità lavorative. Grande potere di adattamento, e una naturale socievolezza, è cordiale e amichevole.
Giove	Sviluppo, creazione e cicli di alimentazione

affari ed hanno grandi doti mentali ed intellettuali. I Serpenti d'Acqua non perdono mai di vista i propri scopi e restano sempre in contatto con la realtà. Amanti dell'arte e delle buone letture, hanno anche grande senso pratico. Possono avere la pazienza di Giobbe e il morso velenoso di un cobra. Nell'Antica Cina, come in tutto l'Estremo Oriente e in Oceania, esisteva un dualismo cosmologico che metteva in opposizione due principi, da una parte la luce, il Sole e il fuoco, dall'altra il buio, la Luna e l'acqua. Il primo principio era generalmente rappresentato da un uccello. In Cina era un corvo. L'Uccello è un concetto emerso sotto la dinastia Shang (商代)⁵, la prima attestata dall'archeologia. Il secondo principio era raffigurato da un serpente o un animale acquatico. La madre di Shun, uno dei sovrani mitici della Cina, era del clan del Serpente, il padre del clan dell'Uccello. Uccello e Serpente assieme formano il Drago, animale totemico

METALLO	Forte, molto allegro e affettuoso, senso diplomatico, pacifico, gusto artistico. Dotato di una grande ambizione e tenacia, non si lascia scoraggiare dalle difficoltà. Il carattere è un po' rigido, duro e inflessibile. Ama il potere e il denaro.
Venere	Ricchezza e successo finanziario
TERRA	Capacità organizzative, doti di costanza e di metodo e praticità. Senso di responsabilità e di realtà, fiducioso, industrioso e prudente, fedele, onesto, calcolatore e razionale. Indole conservatrice e grande volontà. Attaccamento ai beni materiali e bisogno di rassicurazioni, coraggioso ma incline alle idee fisse
Saturno	Stabilità solidità, certezza e sicurezza



In generale i nati del Serpente (蛇) sono provvisti di un savoir-faire che li aiuta a gestire al meglio ogni circostanza e ad uscire con successo dalle difficoltà. Hanno un fascino a cui è difficile sottrarsi; ne sono consapevoli, tanto da avvalersene, a volte con cinismo e scarsa attenzione per i sentimenti degli altri, allo scopo di ottenere i loro obiettivi. Hanno una predilezione per la filosofia. Provano piacere quando tutto ruota intorno a loro. L'errore in cui possono incorrere è quello di mostrare poca modestia. I loro numeri fortunati sono: 1, 2, 4, 6, 13, 24, 42 e 46. Come il Drago il serpente è un segno karmico, destinato a finire in trionfo o tragedia. I nati negli acqua de l'Acqua, saranno emotivi, sensibili, influenzabili, elastici, dolci, intelligenti e studiosi e per via del dominio di Mercurio, avranno grande capacità nel trasmettere idee con chiarezza.

⁵ La dinastia Shang si ritiene probabilmente essere il proseguimento della cultura neolitica di Longshan, una delle due fondamentali culture preistoriche cinesi che si sviluppò nella valle del fiume giallo. Nel primo periodo la capitale fu trasferita più volte, finendo poi a Yin (presso l'attuale Anyang, nella provincia del Henan, e da cui deriva il secondo nome di dinastia Yin usato per gli Shang). Gli scavi archeologici dimostrano che all'inizio della dinastia la civiltà cinese aveva ormai raggiunto un livello molto alto, caratterizzato dalle iscrizioni su ossa e corazze di tartaruga e dalla civiltà del bronzo. La conoscenza che abbiamo della cultura e della società Shang derivano dalle iscrizioni a scopo oracolare su carapaci di tartaruga ed ossa, esse sono state ritrovate all'inizio del ventesimo secolo quando qualcuno si accorse che i frammenti di gusci di tartaruga, che i contadini del villaggio di Xiaotung polverizzavano e vendevano come medicina tradizionale, contenevano delle iscrizioni che ricordavano degli antichi caratteri cinesi. Sono stati quindi fatti scavi nella zona, che si è scoperta essere il luogo in cui era edificata l'antica capitale della dinastia Shang Yinxu. Nella capitale erano conservati gli archivi di tutti gli oracoli chiesti dai re Shang, le ossa e i carapaci una volta usati erano attentamente conservati, per questa ragione sono stati trovati ben 160000 reperti archeologici di ossa oracolari con circa 4000 caratteri incisi su di esse, molti dei quali intelleggibili perché uguali o simili ai caratteri di epoca successiva, diversi dal significato controverso, e una buona parte completamente incomprensibili. In quell'arcaico periodo, che va dal 1751 – al 1122 a.C, il re, *wang*, era la suprema autorità politica, religiosa e militare, grazie al fatto che egli non era sia il capo del suo lignaggio sia del suo clan. Il clan dominante vantava, infatti, uno stretto rapporto con il mondo ultraterreno che era regolato da articolati riti che sfociavano nel culto degli antenati. In quel periodo, il rapporto tra religione e politica era molto stretto. L'oltretomba aveva un'influenza diretta sugli affari terreni. La stirpe reale poteva comunicare con esso quindi in sostanza il vertice dello stato era composto da sciamani e il sovrano era nient'altro che il capo degli sciamani. Una delle tecniche più diffuse di divinazione era quella per mezzo di scapole o di corazze di tartaruga chiamata più comunemente delle ossa oracolari. Le ossa difatti venivano prima immerse in una sostanza liquida per ammorbidirle; successivamente su un lato di esse, venivano praticati dei fori in modo da permettere, dopo aver esposto le ossa ad una fonte di calore, il crearsi di spaccature che, interpretate, davano il responso. verso l'ultimo periodo Shang si iniziarono ad incidere sulle ossa oracolari molte informazioni secondo uno schema preciso:

1. Prefazione: dove veniva indicato il giorno, talvolta il luogo e il nome del divinatore.
2. Tema: dove veniva descritto il motivo della divinazione.
3. Responso: dove veniva indicato il responso che si era ricevuto.
4. Verifica: dove veniva indicato se il responso si era avverato o meno. Questa parte non sempre è presente nelle ossa oracolari.

Gli Shang ricorrevano alla divinazione molto frequentemente, si può dire difatti, che la loro vita fosse scandita dai responsi divinatori. Le pratiche divinatorie però non erano solo che una piccola parte di un contesto più grande nel quale erano inclusi danze, canti e altri riti. L'elevato numero di recipienti per bevande alcoliche ha permesso di capire che gli Shang si servissero di esse per raggiungere quello stato di trance che gli permetteva di comunicare con l'oltretomba. Anche gli animali erano molto importanti visto che essi fornivano gli strumenti necessari per la divinazione.

della Cina antica⁶. Passando ad aspetti più medici, nel 2013, la Presidenza Celeste sarà Jue Yin (絕陰) e la risposta Terrestre Shao Yang (少陽), con il Calore (Shu 暑) ed il Vento (Feng 風) a dominare, il che farà sì che le stagioni siano in anticipo e che saranno favorite le aggressione sul Metallo (Jin 金), mentre l'Acqua (Shui 水) sarà in pericolo. In base alla relazione fra Acqua e Curiosi e Metallo e Distinti, saranno quindi molto frequenti le malattie autoimmuni, le disendocrinie, le dismetabolie ed anche le neoplasie. Ricordiamo qui che l'Acqua, che è simbolo di vita, può esserlo anche di morte, soprattutto quando non è ben controllata o diviene impura, putrida e stagnante⁷. Il Serpente, inoltre, è il signore del mondo sotterraneo, che non è solamente luogo di terriccio umido e tiepido, ma anche di sorgenti e grandi corsi d'acqua. Per questo il Serpente è signore non solo della terra ma anche delle acque, che dalla profondità tendono a salire verso l'alto, ad emergere alla luce del sole e nelle quali la vita ha avuto inizio⁸. La vita ha origine nell'acqua e si sviluppa grazie all'acqua; noi nasciamo nell'acqua, il nostro corpo è costituito per la maggior parte di acqua e il pianeta su cui viviamo è prevalentemente coperto dall'acqua⁹. Le grandi civiltà

⁶ La cultura palestinese intorno al 1000 a.C. conosceva due entità animali, nelle quali massimamente si concentrava la potenza del Sacro (nel senso di intensità vitale, permanenza entro il mutamento, forza generativa, incontrovertibilità e superiore sapienza): il toro e il serpente. Se molti sanno che il prestigio e il fascino del toro erano in quei tempi così soverchianti da esercitare un'irresistibile attrazione religiosa verso le sue potenti forme, al punto che Aronne le attribuisce, nel vitello d'oro, al Dio liberatore (*Esodo* 32, 1-6), meno numerosi sono coloro che conoscono le ragioni della scelta del serpente come entità animale in cui si raffigura il nemico di Dio nel mito del Giardino in *Genesi* 3. Da sempre in esso la tradizione ebraico-cristiana ha visto Satana, e questa interpretazione non può essere contestata. Va posta però la questione: perché la forma serpentina? Perché proprio il serpente e non un altro animale? In effetti, ora sappiamo che lo scrittore *jahvista* che ha fornito la storia che si legge nel *Genesi* non ha scelto a caso. La sua scelta illumina non solo il senso originario della narrazione biblica del peccato originale, ma molte altre fondamentali cose ancora. Anche quando si opponevano ad essi, gli Israeliti erano perfettamente a conoscenza dei culti religiosi di Canaan, dei quali il più importante era quello della coppia divina Baal-Anat. E' all'interno di questo contesto religioso che emerge il ruolo del serpente. Occorre rilevare anzitutto come la Luna possa avere una personificazione serpentina, che sorge, in ultima analisi, dalla percezione della Luna stessa come fonte delle realtà viventi e come fondamento e origine della fecondità e della rigenerazione periodica. La forma del serpente ha nell'immaginario religioso valenze multiple, e tra le più importanti si deve considerare la sua rigenerazione. In quanto annualmente esce nuovo dalla propria vecchia pelle, per non morire mai se non viene schiacciato da qualcuno. Il serpente è un animale che si trasforma. Esso, in quanto è lunare, cioè eterno, e vive sotto terra, conosce tutti i segreti, è fonte di sapienza, prevede l'avvenire. Lo stesso simbolismo centrale di fecondità e rinnovamento, soggette alla Luna e distribuite dalla Luna stessa o da forme della stessa sostanza (Magna Mater, Terra Mater), spiega la presenza del serpente nell'iconografia o nei riti delle Grandi Dee della fecondità universale. In quanto attributo della Grande Dea, il serpente conserva il suo carattere lunare di rigenerazione ciclica, unito al carattere tellurico.

⁷ "Quando l'oscurità fu creata, avvolta a spirale come un serpente, occupò le regioni inferiori. Ne uscì un vapore umido, gemente, da cui vibrò un grido inarticolato": è l'esordio del mito di creazione ermetico, un verbo misterico, che nei secoli ha mietuto vittime eccellenti. Tra queste è da annoverarsi la nefanda figura del principe Vlad, il Dragone impalatore, il Dracula storico, l'archetipo del Vampiro. Sulla sua presenza si sono stratificati nel tempo i materiali più disparati e deiettivi. Non ultimi i legami con l'alchimia, lo gnosticismo e l'omosessualità. L'omosessualità del Drago iranico è il tramite per capire la latente pederastia del Dracula romanzesco, per via di quei due fluidi demiurgici (sperma e sangue) coinvolti nelle vicende di entrambi gli "eroi". Sono le "sostanze sconosciute" abilmente mescolate nella Kore Kosmou ermetica per creare le anime. Entità luminose avvolte nella spirale della tenebra, verso il limo del cosmo. La quantità di escrementi che produce in tutta la vita un filosofo, uno scrittore o un poeta, è di gran lunga superiore ai suoi scritti: egli in ogni caso, da buon mortale, si può dire abbia lasciato una "traccia" di sé, del suo genio, del suo estro... E un discorso scatologico per introdurre una disciplina, quella ermetica, sovente raffazzonata da zelanti discepoli; affinché le anime, maculate, trovino nel corpo umano una prigione degna dei loro misfatti.

⁸ In "Chinatown", capolavoro cinematografico di Roman Polansky, l'elemento chiave della storia è l'acqua, il principio vitale di tutte le cose, che percorre il film da cima a fondo: "La vita comincia nei ristagni dell'acqua marina", dice il vecchio Noah Cross, citando il genere assassinato. L'acqua è l'oggetto della detection: le fontane, il mare, le dighe, l'acqua che fa scivolare, investendolo, Gittes dalle rocce verso il mare, si presentano come segnali di morte. Gittes capisce che il proprietario dell'acqua è il vecchio Cross, e il conflitto tra il detective e il vecchio assume dimensioni bibliche (Noah è Noè). L'eroe che vediamo sullo schermo con il naso incrociato paga ancora una volta: a Chinatown un'altra donna perderà la vita senza che lui possa fare niente. Luogo mitico del nero americano, dove sono possibili tutte le corruzioni e ogni delitto, Chinatown, con le sue "torbide acque", è anche la sede dell'inconscio e del sottosuolo dove premono forze oscure e inintelligibili. *Forget it, Jack, it's Chinatown*, dice a Gittes il poliziotto Escobar (Perry Lopez) alla fine: "lascia perdere, Jack, è Chinatown!".

⁹ Si dice che l'acqua sarà il petrolio del nuovo millennio. Un bene prezioso, troppo spesso dato per scontato, le cui risorse vanno gradualmente assottigliandosi a causa dell'intenso uso in agricoltura e negli allevamenti, dell'inquinamento delle fonti esistenti, ma anche per via di atteggiamenti poco accorti nella vita quotidiana dei cittadini dei paesi sviluppati. Dal punto di vista etico, preservare le riserve potabili (che rappresentano appena il 2,5% di tutta l'acqua presente sul pianeta) è un obbligo per tutti. Dal punto di vista finanziario, qualsiasi bene che sia di largo consumo e la cui quantità vada diminuendo nel tempo può offrire buone possibilità di guadagno. Si va così diffondendo sempre più, tra gli investitori internazionali, una nuova moda: investire in acqua e in tutti gli asset ad essa correlati. Esistono numerosi fondi specializzati in questo settore, come lo statunitense Summit Global, un hedge fund con asset under management per 500 milioni di dollari che da 12 anni acquista terreni situati su falde acquifere, acquedotti, diritti di sfruttamento e quote di società attive nel commercio di acqua. La performance di una delle principali linee Summit Global è del 9,4% annuo composto dal 1999 ad oggi. A livello globale, il controvalore di mercato degli investimenti supera oggi i 6 miliardi di dollari, una inezia pensando agli investimenti possibili in futuro. Solo negli Stati Uniti, secondo stime dell'agenzia per la protezione ambientale americana, sarà necessario investire almeno 500 miliardi di dollari entro 20 anni per rimpiazzare acquedotti e fognature. C'è poi chi punta su investimenti più tradizionali, trattando in Borsa le azioni delle grandi società quotate che si occupano di vendere acqua minerale imbottigliata al grande pubblico. Tra i colossi internazionali del settore vi sono, ad esempio, i gruppi Danone (+ 1,2% nell'ultimo anno), Nestlé (+15%) e la stessa Pepsi (+3,7%) il cui brand

del passato hanno avuto origine vicino all'acqua che ne ha consentito lo sviluppo, mentre nei deserti, dove la presenza dell'acqua è molto rara, la vita è pressoché inesistente o, comunque, molto difficoltosa. Se l'Acqua rappresenta la vita¹⁰, il Vento rappresenta l'energia che muove la vita. L'assenza di vento provoca il ristagno e nell'acqua stagnante la vita non si sviluppa, ma muore, creando le paludi, dove proliferano le malattie. All'opposto un vento eccessivo crea con l'acqua le mareggiate, i tornado, le alluvioni, che rappresentano la distruzione della vita e non il suo prosperare. E' quindi necessario che Vento ed Acqua si trovino in equilibrio perché esista l'armonia naturale della vita. E questo spiega perché l'arte geomantica dei luoghi e delle costruzioni si chiama, in Cina, Feng Shui¹¹: Vento ed Acqua, appunto. Pensando sempre al Serpente, il suo letargo stagionale e, soprattutto, la sua muta, rappresentano il perenne ciclo della Grande Madre, che mostra a coloro che sanno comprendere, come la Vita si trasformi lentamente in Morte e la Morte in nuova Vita¹². In questo ciclo il Serpente simbolizza particolarmente il passaggio che unisce la

Aquafina genera negli Stati Uniti un fatturato da centinaia di milioni di dollari l'anno. Complice il riscaldamento globale e la progressiva desertificazione di numerose zone del mondo, l'acqua, già chiamata oro blu, diventa sempre più una merce difficile da trovare. L'acqua dolce e potabile è molto poca e con l'esaurirsi delle riserve di petrolio, multinazionali e mercati cercano una nuova merce da accumulare e rivendere a caro prezzo. In Italia, il Parlamento ha approvato nel 2008 il cosiddetto "decreto Ronchi" con il quale si sancisce che l'acqua è un bene a rilevanza economica e che per questo può essere gestito da aziende private che possono trarne profitto. E nel 2011, il 12 e 13 giugno, un referendum ha ribadito in modo plebiscitario che noi siamo contrari alla privatizzazione dell'acqua. Ma a molto più di un anno, quasi due in verità dalla straordinaria vittoria referendaria in cui 27 milioni di italiani hanno detto no alla privatizzazione dei servizi locali e no ai profitti sull'acqua, tutto è rimasto come prima, anzi si spinge da Milano, Torino e a Genova e provincia per la fusione Iren-A2a allontanando ancora di più controllo e gestione dai comuni (queste società che gestiscono il servizio idrico sono fra l'altro gravemente indebitate e ci chiediamo anche se riusciranno così a garantire i posti di lavoro). Il governo di Monti ha cambiato il nome tecnico del profitto (da remunerazione del capitale investito a oneri di immobilizzazione) per aggirare il Referendum e continuare a far pagare in bolletta ai cittadini, quanto non è più dovuto. La privatizzazione non funziona: bilanci in rosso e poco trasparenti, inefficienza sugli investimenti, un esempio su tutti, la costruzione del depuratore di Santa Margherita Ligure che doveva essere ultimato anni fa, che risulterà ormai obsoleto e ha fatto lievitare i costi. Fra le altre telefonate intercettate dai magistrati e concernenti il direttore de *L'Avanti* Valter Lavitola, è spuntata anche la strategia dei grandi azionisti delle multiutility per beffare il voto dei referendum sull'acqua del giugno 2011, fatta di nomine pilotate e di leggi regionali progettate per garantire i profitti milionari ai grandi gestori. Una manovra iniziata ad agosto di due anni fa, con una strategia precisa, discussa in lunghe telefonate rimaste agli atti dei magistrati di Napoli che si sono occupati dell'ipotesi di estorsione ai danni del presidente del Consiglio da parte dell'imprenditore Gianpaolo Tarantini e di Lavitola stesso. Sono passati quasi 4 anni da si è svolto il "Forum alternativo dell'acqua" di Istanbul. Nel mondo, e in Italia in particolare, i movimenti dell'acqua sono cresciuti molto e la campagna referendaria del 2011 ha risvegliato la parte migliore della società civile e rimesso in discussione il modello di gestione privatistica basato sul profitto. Rispetto a Istanbul 2009, con il Forum alternativo mondiale dell'acqua (FAME) di Marsiglia, che si è tenuto a Marzo 2012, è stato fatto un enorme balzo in avanti, in termini di partecipazione, discussione, organizzazione. A Marsiglia per 4 giorni si sono incontrate 5000 persone provenienti da 90 paesi del mondo, che hanno potuto dialogare e confrontarsi in oltre 50 dibattiti aperti e fruibili, giacché tutti erano tradotti in 4 lingue. Contemporaneamente al Forum ufficiale delle multinazionali (World Water Forum) che si teneva negli stessi giorni a pochi chilometri di distanza, la partecipazione è risultata molto scarsa, al di sotto di ogni previsione. Il world water forum si è autoproclamato il luogo delle soluzioni per la crisi idrica mondiale e non gli è andata certo giù la dichiarazione ONU del 2010 in cui l'acqua viene riconosciuta come diritto umano, tanto è che sta facendo pressioni per far cambiare la dichiarazione, con la lobby dei suoi sponsor, in primis le banche e le grandi multinazionali.

¹⁰ In Cina l'Acqua è Yin, il femminile, la nascita ed il nutrimento. Anche presso i Celti l'acqua si associava al femminile nella sua funzione di generare le forme, ma anche di purificarle o riassorbirle, non a caso nel folclore celtico le acque segnano la frontiera con l'altro mondo e gli amanti vengono dall'aldilà anche dal fondo delle acque. Universalmente diffuso, il simbolismo dell'acqua collegato alla fecondità della vita è racchiuso nel simbolismo della pioggia, concepita come fecondazione della terra da parte del cielo. In occidente l'acqua fecondante femminile è rappresentata, sovente, dalla mezzaluna o falce di luna e la relazione stabilita dall'arte cristiana tra la luna e la Vergine (sovente raffigurata come immacolata sulla falce di luna), è probabilmente in parte collegata anche con i due insiemi semantici della "gravidanza" e del "partorire" in riferimento alla sua fase crescente.

¹¹ Con il termine Feng Shui si intende l'Arte cinese che si interessa dell'indagine, dello studio ed armonizzazione delle energie presenti in un luogo in rapporto alle persone che in esso vivono, tenendo conto di molteplici aspetti, architettonici, geologici, medici, astrologici, astronomici, artistici, psicologici, senza dimenticare il valore affettivo che il focolare domestico ha per ognuno. Vedi: <http://www.oloselogs.it/?p=290>.

¹² Durante la gravidanza vi è un aumento dei contenuti di liquidi e di sangue. Già all'inizio della gravidanza il volume del sangue aumenta, complessivamente, del 20%. Il volume minuto cardiaco aumenta nel corso della gravidanza: entro la 10^a settimana di amenorrea raggiunge il valore di 6L/m da un valore pregravidico di 4,5L/m e tale aumento è mantenuto fino al termine di gravidanza. L'aumento del volume minuto cardiaco si realizza attraverso due meccanismi: l'aumento della frequenza cardiaca e l'aumento della gittata sistolica. Aumento del 43% della gittata cardiaca (1,5l/min) da 4,3l/min. a 6,2l/min con un picco intorno alla 24^a settimana di gestazione. La prima fase della gravidanza determina un aumento della gittata sistolica (+25-30%) successivamente si ha un aumento della frequenza cardiaca (+15b/min). Dalla 20^a settimana di gestazione la gittata cardiaca è influenzata dalla posizione della gestante (riduzione della gittata in posizione supina per la compressione dell'utero sulla vena cava). L'innalzamento del diaframma determina uno spostamento a sinistra del cuore con modificazioni all'ECG (deviazione a sn dell'asse, modificazioni reversibili dell'onda T, Q e del tratto ST. Inoltre, vi è un aumento del volume plasmatico del 35-40% (100-1500ml) rispetto al valore pregravidico, con un aumento della massa dei globuli rossi del 30%: questo spiega la fisiologica anemia in gravidanza (valori di HB intorno a 11g/dl: al di sotto di questi valori l'anemia è di solito dovuta a carenza di ferro). L'aumento eccessivo dell'acqua causa anche, sempre in gravidanza, cellulite, soprattutto di tipo molle o edematosa, se, a causa di turbe microcircolatorie, l'acqua ristagna. La cellulite è un disturbo dell'ipoderma, un tessuto di natura adiposa che si trova al di sotto del derma e che costituisce una delle riserve energetiche dell'organismo. L'ipoderma svolge questa attività con una azione lipolitica che determina lo scioglimento dei grassi (trigliceridi) quando il bilancio calorico è negativo; oppure di liposintesi che attiva il deposito dei grassi, quando il bilancio è positivo. Il tessuto adiposo soddisfa le richieste energetiche dell'organismo, soprattutto grazie ad una buona microcircolazione nell'interno della massa adiposa e alla diffusione regolare delle molecole di grasso, i trigliceridi. Il sistema circolatorio è come una rete di trasporto di sostanze al derma e di ridistribuzione dal derma ai tessuti delle riserve energetiche; inoltre, esso veicola tutti i processi biologici

Morte alla Rigenerazione¹³, il sonno al risveglio, ovvero il cambio di pelle, la trasmigrazione dell'Anima da un corpo che cessa di vivere ad un altro, nuovamente concepito; oppure la morte iniziatica, la profonda trasformazione nata dal pieno raggiungimento della Consapevolezza divina, alla quale consegue una rinascita spirituale¹⁴. Per questo nel Serpente vi è il potere della guarigione profonda, intesa sia come annullamento e liberazione da ogni stato oscuro e da ogni malattia spirituale, in seguito al contatto diretto col Divino; sia, su un piano più prettamente materiale, come eliminazione dei mali fisici. Il suo veleno, infatti, anticamente era unito a particolari erbe medicinali e usato, in piccolissime dosi sapientemente preparate, per curare le più gravi malattie. Un rimedio tradizionale ottenuto con bollitura minuziosa del serpente d'acqua, chiamato Olio di Serpente, era considerato, nella Cina tradizionale, capace di alleviare ogni tipo di male. Nel XIX secolo, in America, molti immigrati cinesi che lavoravano alla ferrovia, hanno usato questo e altri rimedi tradizionali per contribuire ad alleviare i dolori associati a tale duro lavoro. In questo modo l'Olio di Serpente fu ritenuto una vera e propria panacea¹⁵, ma molti falsi guaritori ne fecero degli

di riassorbimento liquidi interstiziali e dei rifiuti tossici. Tutti i fattori che causano alterazioni localizzate del microcircolo, con il tempo determinano una compromissione anatomica e funzionale dell'unità vascolare del tessuto, con problemi a carico dell'ipoderma e dello strato immediatamente sovrastante, cioè il derma. La cellulite è determinata dalla degenerazione della microcircolazione del tessuto adiposo con alterazione delle sue più importanti funzioni metaboliche.

¹³ Ha detto Eugène Minkowski, psichiatra francese fra i più importanti del secolo scorso, che la morte, mettendo fine ad una vita, la inquadra interamente. La morte trasforma il succedersi degli avvenimenti in una vita. Non è il nascere ma è col morire che si diventa un'unità, un uomo. La morte viene a tranciare nella vita, senza in fondo togliere nulla. Questa si stacca dalla vita come una foglia morta si stacca dall'albero, intonando il canto melanconico della morte, canto col quale glorifica la linfa che le ha dato la luce, come l'ha data a tutte le altre foglie che ogni autunno un soffio di vento farà staccare dall'albero, ingiallite ed appassite, per ridurle, in un eterno ricominciamento, in polvere. Espansione della personalità fino all'apogeo, orizzonte senza limiti, canto di tripudio e trionfo da una parte, foglie ingiallite e appassite, limiti senza orizzonte, melodia melanconica, rassegnazione, declino e morte, dall'altra. Questo attiene, in fondo, al concetto di speranza espresso da Henri Louis Bergson, o meglio, a ciò che fa della speranza un piacere così intenso, al fatto che è l'avvenire, di cui disponiamo a nostro piacere, ci si presenta ed appare o in una moltitudine di forme, tutte sorridenti, tutte possibili. E se pure la più desiderata tra tutte si realizza, le altre andranno sacrificate e noi avremo perso molto. L'idea dell'avvenire, gravido di infinite possibilità, è dunque più fecondo dell'avvenire stesso ed è per questo che c'è più fascino nella speranza che nel possesso, nel sogno che nella realtà. Nel libro "il tempo vissuto" (1933), Minkowski, analizza la temporalità vissuta e consente di porre in rilievo gli aspetti formali e strutturali dello psichismo consapevole, collegandone il contenuto affettivo a ciò che è conflittualmente inconscio. Il problema del tempo e dello spazio, generatore di conflitti profondi nella nostra esistenza, è al centro della psicologia e della filosofia di Eugène Minkowski, il quale afferma che spesso avvertiamo una stanchezza e un sentimento di spossessamento che ci lasciano annichiliti, come se il ritmo della nostra civiltà tecnologica ci violentasse. È opportuno però proteggersi dalla nostalgia del buon tempo antico e fare come il fenomenologo il quale sa sempre riprendere contatto con la vita e con ciò che essa ha di naturale. Basandosi sul pensiero filosofico di Henri Bergson e di Edmund Husserl e su quello psichiatrico di Eugen Bleuler e di Gatan de Clérambault, Minkowski ci introduce nei misteri del futuro, del passato, del tempo caratterizzato qualitativamente, dello slancio personale, visti come nascita e come morte in un ciclo continuo.

¹⁴ Se lo si guarda mentre si morde la coda, come nell'immagine dell'uroboro mitologico, si scorgerà proprio il simbolo dell'eterno ciclo senza inizio né fine. Il morso del Serpente sulla propria coda è l'istante stesso in cui avviene il passaggio, il risveglio che segue il sonno della morte. Esso è "Colui che risveglia", per questo la sua potente presenza aleggiava anche nel momento in cui nella donna comparivano i primi segni del sangue sacro, il ciclo mestruale che infondeva in lei il nuovo e immenso potere di generare. Si riteneva infatti che la causa del ciclo femminile fosse proprio il morso di un serpente, portatore del Cambiamento, e che durante il mestruo le donne potessero attirare l'amore del Serpente, che sentendo il loro stato particolare avrebbe potuto fecondarle. Abbiamo oggi ampio materiale iconografico documentante la bontà come carattere del serpente siro-cananeo. In Fenicia si credeva che fosse un animale divino, identificato col soffio della vita, simbolo dell'eterna giovinezza e della vita eterna. Era ritenuto immortale, a meno che patisse morte violenta. Nella stessa area geografica il dio della medicina 'Esmûn (più tardi conosciuto come 'Adôn, cioè Signore) era anche rappresentato da un serpente. E' chiaro che la menzione del serpente non poteva non richiamare alla mente dell'israelita precisamente questo carattere divino. D'altra parte di questo l'arte vicino-orientale antica ci ha lasciato innumerevoli testimonianze: dai serpenti accoppiati fino al dio mesopotamico Nin-gis-Zidda (Signore della vita) con i serpenti che sorgono dalle spalle. Fino alla connessione, in Egitto, con la croce uncinata, che è il segno della vita.

A ciò che si è fin qui detto, occorre aggiungere che il serpente è associato alle idee di sapienza, soprattutto di ordine magico, e di intelligenza. Nelle concezioni mitiche del mondo intelligenza e sessualità, le due componenti fondamentali dell'essere umano in quanto al medesimo tempo toccano la zona dell'infinito e del mistero, sono concepite in primo luogo come qualità divine. Vita e saggezza vanno insieme.

¹⁵ In Occidente, da Dioscoride al Mattioli, un rimedio fatto di oppio e carne di vipera, definito Triaca, veniva adoperato come antidoto contro ogni veleno. Dopo un periodo di particolare fortuna in età medievale e rinascimentale, è sopravvissuto nella farmacia popolare fino ai primi decenni del sec. 19°. La Triaca o Teriaca, era conosciuta ad Alessandria già nel III° secolo a.C.. La prima prescrizione di qualcosa che assomiglia alla "Teriaca", nelle ricette di Galeno, viene attribuita ad Apollodoro, ed è indicata esplicitamente quale antidoto contro il veleno delle vipere. La sua formula è molto insolita in quanto vi predominano componenti di origine animale, come il sangue di tartaruga e capretto, caglio di daino e lepre. Eccetto la prima "Teriaca" citata da Apollodoro, tutte le altre erano prevalentemente vegetali, e altre lo erano completamente. Fra i componenti animali troviamo a volte il familiare cerbiatto, la lepre, il cervo e la tartaruga. Ma soprattutto la carne di vipera, che doveva provenire da animali catturati nella tarda primavera, quando il loro veleno è meno potente e la sua carne bollita fino a che si staccava dalle ossa: pestata bene nel mortaio, veniva impastata con pane grattugiato finemente fino a completa amalgamazione, infine confezionata in pastette. Al primo posto tra gli ingredienti della teriaca di Galeno troviamo la scilla, una pianta della famiglia delle Liliacee, che cresce nelle spiagge di tutto il bacino del Mediterraneo: contiene gli scillareni, glucosidi diuretici e cardiotonici, impiegati in concomitanza o alternanza alla digitale o alle strofantine. Per la preparazione della teriaca si usavano parti del bulbo, trattate preventivamente perché fossero essiccate al punto giusto. Vi era poi, l'hedicroo: un composto di erbe aromatiche, che aveva lo scopo di coprire l'odore sgradevole degli altri componenti. L'invecchiamento ideale della teriaca per ottenere un'azione farmacologia

inutili succedanei, per cui, oggi, con tale termine, si intende anche una rimedio venduto come miracoloso ma privo di qualsiasi efficacia¹⁶. La carne di serpente, in Cina, è considerata Salata e Piccante, in grado di sostenere la Weiqi e tonificare Polmone e Rene. Inoltre, la bile di serpente (膽蛇) è impiegata come rimedio principe, nella influenza (Gan Mao甘茂) e contro la tosse (Ke Sou柯搜). Tornando al simbolismo, come richiamo alla forma fallica, ma anche a quella uterina, il Serpente è un animale connesso anche al potere generativo, alla fertilità, alla nascita e alla crescita, ma soprattutto alla sessualità¹⁷, all'erotismo trascendente e all'unione degli opposti, ovvero dell'Essenza femminile e maschile¹⁸, non solo rappresentate dall'uomo e dalla donna comuni, ma soprattutto da quelle energie opposte insite all'interno di ogni singolo essere umano. Queste energie o polarità opposte, sono state raffigurate in diverse culture proprio come due serpenti, uno rosso, corrispondente all'energia positiva e maschile, e uno blu, corrispondente all'energia negativa e femminile, che si intrecciano armoniosamente su per la spina dorsale, creando quella sacra corrente trasformatrice che nella spiritualità induista viene chiamata Kundalini¹⁹. Anche Kundalini è

equilibrata era di dodici anni: ma chi desiderava usarla contro il morso di animali velenosi, poteva prenderla di cinque o sette anni. La triaca era ancora attiva dopo 30 anni dalla confezione, ma dopo i 50 sembra proprio che avesse perso ogni virtù. Si prendeva con acqua o vino, ma si consigliava di non assumerla dopo un pasto pesante. Se presa come profilattico, la dose doveva essere minore, non si doveva dare ai bambini, né doveva essere presa d'estate o in climi caldi. Con Galeno, la triaca divenne un farmaco di uso molto comune. Il corpo non è per Galeno che uno strumento dell'anima ed è quindi chiaro il motivo per il quale il suo sistema, che corrisponde nelle linee fondamentali al dogmatismo cristiano, raccoglie ben presto l'appoggio dei Padri della chiesa. Dalla fine dell'Impero romano fino all'XI secolo, la nostra triaca si eclissa quasi totalmente. Ma con la rinascita dell'Occidente nel XII secolo anche le "arti" riprendono vigore e tra queste l'arte degli aromateristi. In quel secolo si ha notizia che a Venezia la triaca venisse confezionata e largamente commercializzata. Con il Rinascimento si pongono alle menti più aperte non pochi interrogativi su questa panacea. Il più immediato e pertinente, riguardava l'identità dei suoi componenti. L'accademica discussione si trascinò per decenni. Perciò nel 1663 il Collegio medico diede "Alcuni avvertimenti per la dispensa e preparazione degli ingredienti della Triaca da farsi ...dagli Speciali". Sembra che Venezia avesse una specie di primato nella produzione e nel commercio del farmaco, tanto che la sua triaca era conosciuta come la Triaca di Venezia. Anche a Bologna, non fu meno in questo campo e, come vedremo, la triaca ebbe sempre un posto di primo piano nell'arte della spezieria locale. La bimillennaria Galene compare ancora nella Farmacopea Tedesca del 1872 e in quella francese del 1884. Dal cinquecento in poi non poche voci si levarono per denunciare l'inefficacia del medicamento.

¹⁶ Una curiosità. Nel luglio del 2011, un gruppo di ricercatori cinesi, capeggiato dal prof. Jian-Huan Yang, ha scoperto, un nuovo serpente, una delle *crotalinae* più piccole al mondo, denominato *Protobothrops maolanensis*, nelle foreste della Riserva naturale nazionale Maolan del Guizhou. Con una lunghezza massima di 70 centimetri, il nuovo rettile, che appartiene a una sottofamiglia di vipere che si trova in Asia e America, è il più piccolo di cui si abbia notizia nel Paese. I colori del rettile, tra il grigio e il marrone, gli consentono di mimetizzarsi facilmente nel suo habitat, dove è il serpente più comune. Sempre nel 2011 i ricercatori hanno scovato, sempre in Cina, altre due nuove specie di crotalo: *Sinoviopera sichuanensis* e *Protobothrops maolanensis*. Ricordiamo che, tra i serpenti conosciuti come *Crotalinae* vi è il serpente a sonagli *Agkistrodon piscivorous*. Tutti i serpenti della sottofamiglia *Crotalinae* sono velenosi, ma la potenza del veleno non è uguale per tutti. La tossicità del veleno dell'ultimo arrivato non è ancora stata studiata, ma le persone del luogo sostengono che esso è molto velenoso.

¹⁷ Il serpente incarna la psiche inferiore, oscura, nella vita interiore ed è anche il simbolo della libidine, rappresenta le forze naturali insorte contro lo spirito: è l'altra faccia dello spirito, indispensabile nell'uomo. La chiesa cattolica ha rovinato la nozione di sessualità, perché questa è la sorgente d'ogni energia, la base segreta d'ogni cosa "Ella fa solamente uno con la metafisica e la teologia ben intese" Quando i desideri reciproci dell'anima maschile e dell'anima femminile si accordano, l'essere che nasce è il frutto di un'unione mistica che accederà alla conoscenza" perché i genitori, col loro accordo, sono andati alla conquista della conoscenza... anche inconsapevolmente. Il desiderio di sapere è l'inizio della ricerca dell'intellettualità. L'eccitazione data dalla concentrazione e l'attenzione che richiede un lavoro intellettuale, porta a conoscere i grandi problemi della vita.

¹⁸ Ogni Essere nasce con in lui, lati maschili e femminili, ma molto velocemente, le parti maschili e femminili dello spirito si dividono e resta solamente lo spirito maschile o lo spirito femminile. Il nostro io si proietta nel nostro Sé, e le relazioni che li collegano inducono il desiderio.

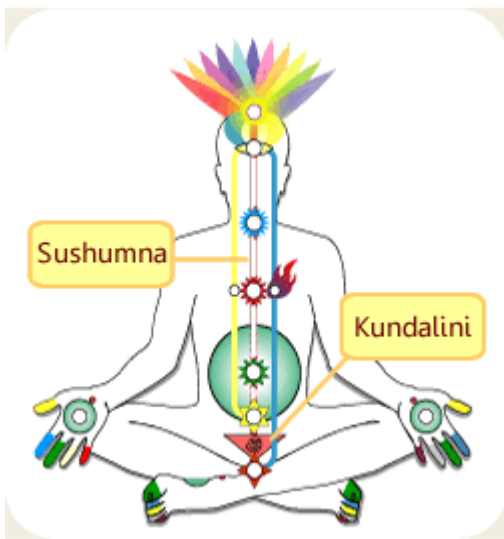
¹⁹ Nella letteratura classica dello Hatha Yoga, Kundalini è descritta come un serpente arrotolato alla base della spina dorsale. Di solito è raffigurata da un serpente arrotolato in tre cerchi e mezzo, con la coda in bocca, a avvolta a spirale intorno all'asse centrale (sacrum o osso sacro) alla base della spina dorsale. Il risveglio di questo serpente e la manifestazione dei suoi poteri sono lo scopo principale della pratica dello Yoga Kundalini. Kundalini può essere descritta come una grande riserva di energia creatrice alla base della spina dorsale. E' inutile però stare con la coscienza fissata in testa e pensare a Kundalini come a una forza straniera che se ne corre su e giù per la nostra spina dorsale. Nella letteratura classica Kundalini è descritta in tre diverse manifestazioni:

- La prima di queste è l'Energia universale o Para-Kundalini.
- La seconda è la funzione energetica del complesso corpo-mente o Prana-Kundalini.
- La terza è Coscienza o Shakti-Kundalini che simultaneamente riassume e intermedia tra le altre due.

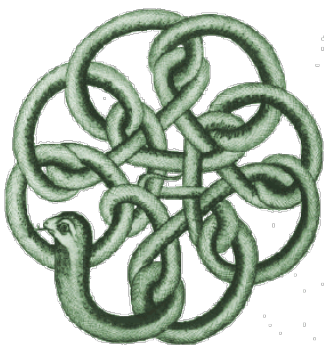
Scorre lungo il principale dei tre canali (nadi) energetici della Medicina Indiana: *sushumna*, che è forse il più importante dei canali di energia e si situa nel *Merudanda* (*Danda*: bastone; Meru: la montagna asse del mondo della mitologia Indu), ovvero nell'asse cerebrospinale che parte dall'estremità inferiore del tronco fino ad arrivare all'estremità della testa, la cosiddetta corona. Sushumna viene descritta come di colore rosso fuoco (Agni). Alcune teorie considerano le nadi affini ai meridiani della medicina tradizionale cinese, dell'Agopuntura e nello Shiatsu nipponico, sebbene nella letteratura tradizionale questa identità non sia consapevolmente riconosciuta e i sistemi siano descrittivamente differenti. Le altre due nadi sono:

- *Ida*: si avvolge intorno al *sushumna* trasportando le due polarità energetiche, che termina nella narice sinistra (parte del corpo a polarità negativo-femminile) ed è associata all'energia lunare
- *Pingala*, si avvolge intorno al *sushumna* trasportando le due polarità energetiche, che termina nella narice destra (parte del corpo a polarità positivo-maschile) ed è associata all'energia solare.

rappresentata come un serpente tre volte arrotolato alla base della spina dorsale²⁰ (in un punto particolare tra l'ano e i genitali), dove si dice che dimori, addormentata²¹. Il suo risveglio, seguito a pratiche misteriche segrete, si dice che possa condurre l'iniziato in uno stato di trascendenza divina e ad una ricongiunzione animica con la Divinità. Si tratta quindi di una profonda mutazione interiore, di un Risveglio completo, di una Comunione perfetta e meravigliosa con la Madre primigenia e quindi di una Rinascita ad una nuova vita illuminata dalla Saggezza che è scaturita proprio dal potere del Serpente, la sacra energia creativa della Grande Dea. Tutto questo, in Medicina Cinese, si lega alla Femmina Oscura, al Rene, al Jing ed ai Visceri

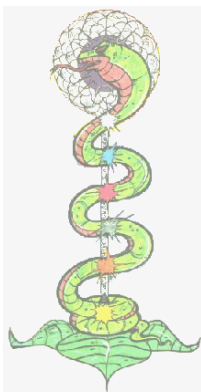


Da: <http://it.wikipedia.org/wiki/File:Diagramma-chakra-Kundalini.gif>.



20

Da: http://www.misteria.org/index_file/copia%20di%20index_file/misteria/Kundalini%20Energy.htm.



21

<http://www.omnadelight.com/>.

Da:

http://www.satrakshita.com/the_power_of_Kundalini.htm.



Da:

Curiosi. Il culto del serpente, in occidente, nasce in Grecia, con quello di Asclepio²², presente prima ad Egina e poi ad Epidauro, chiamato anche 'iathros', il medico, spesso rappresentato con un bastone fra le mani, al quale era attorcigliato un serpente, simbolo²³ del Dio guaritore e ancora oggi simbolo che ritroviamo comunemente sulle insegne delle "farmacie". Il perché del serpente è facilmente intuibile: esso rappresenta le forze ctonie e sotterranee che si sprigionano dal ventre della terra e che hanno il potere di guarire. Così il serpente, diventa animale sacro e simbolo legato alla medicina. A Babilonia, per esempio, sono stati rinvenuti degli ex-voto con simboli di serpenti offerti in memoria di avvenute guarigioni. Questi luoghi di culto non erano scelti a caso ma si ergevano in zone di particolare valenza ambientale dove fonti purissime d'acqua sgorgavano naturalmente dalle rocce, o in prossimità di fonti termali e terapeutiche, luoghi, insomma, fortemente legati alla natura e al potere che alla terra conferisce l'acqua²⁴. Nei templi dedicati alla divinità, i malati usavano dormire ai piedi della statua del dio dopo esser stati sottoposti a



22

Statua di Asclepio (in latino Esculapio), musei capitolini di Roma. Figlio di Coronide, a sua volta figlia

di Flegia re dei Lapiti, amante del dio Apollo. Narrano le leggende che un giorno il dio, dovendosi allontanare da Coronide, ne affidò la custodia ad un corvo (un corvo ancora, come nella Cina degli Shang) dalle penne candide come la neve. Coronide, che era attratta da Ischi figlio di Elato, approfittò dell'assenza di Apollo per accogliere nel suo letto Ischi. Il corvo, che aveva assistito alla scena, corse subito da Apollo per avvertirlo di quanto stava accadendo e questi, accecato dalla gelosia, uccise Coronide ed il suo amante scoccando dal suo arco due frecce: una per l'infedele e l'altra per il suo amante (secondo un'altra versione fu Artemide ad uccidere Coronide su richiesta di Apollo). Coronide in punto di morte rivelò ad Apollo che era incinta e che il bambino sarebbe dovuto nascere di lì a poco. A quel punto Apollo, stravolto dal dolore per il gesto che aveva compiuto, per prima cosa maledisse il corvo che con tanto zelo lo aveva avvertito ma senza dirgli come stavano esattamente le cose condannando lui e tutta la sua progenie ad avere le penne nere come la notte. Secondariamente trasse dal grembo materno il figlio ancora vivo e lo strinse tra le braccia (secondo altre versioni fu Ermete che trasse il neonato dal grembo materno su esortazione di Apollo). Il fanciullo venne chiamato Asclepio e fu affidato dal padre alle cure ed agli insegnamenti del saggio centauro Chirone presso le pendici del monte Pello, dove abitava il centauro. Asclepio divenne in breve capace di curare ogni male, soprattutto dopo aver in dono da Atena due fiale: una contenente il sangue colato dalle vene della parte sinistra del corpo della Gorgona Medusa, che aveva il potere di resuscitare i morti; un'altra con il sangue che era colato dalla parte destra dello stesso corpo ma che aveva il potere di dare la morte. A quel punto, Ade, che regnava sul mondo dei defunti si recò da Zeus per chiedergli di fermare Asclepio perché a suo giudizio stava sovvertendo l'ordine naturale delle cose e le leggi stesse della natura. Zeus, dopo averlo attentamente ascoltato, gli diede ragione e decise che l'operato di Asclepio doveva essere interrotto e così scagliò su di lui le sue folgori, uccidendolo. Apollo, appresa la morte del figlio e disapprovando il comportamento di Zeus, si recò presso la dimora dei Ciclopi, che avevano il compito di creare le folgori per Zeus, e li uccise tutti.

²³ La cultura può essere intesa come *attività progettuale dell'uomo di fronte alla natura*. L'uomo risponde ai suoi bisogni con tecnologie sempre più ricche che *includono significati sempre nuovi per mezzo della simbolizzazione*. L'uomo è *tecnologicus* e *loquens* in quanto è *simbolicus* e la *capacità di simbolizzazione* implica la *capacità di astrazione*. Queste capacità sono a loro volta necessarie per un comportamento religioso così come noi lo conosciamo. Ci si domanda se l'*homo habilis* compare come essere capace di astrazione e simbolizzazione e se questo è documentato nei reperti della sue tecnologie. Rispetto agli australopithecini suoi contemporanei l'*homo habilis* mostra una più marcata cerebralizzazione dai centri nervosi, (anche di quelli che abitano al linguaggio articolato) e comportamenti che rivelano uno psichismo riflesso come la lavorazione sistematica e progressiva del ciotolo, l'organizzazione del territorio.

²⁴ Nella mitologia indiana l'acqua porta l'uovo cosmico: "*che a lungo galleggiò negli oceani primordiali e rilasciò l'intero mondo*". La Genesi parla dello spirito di Dio che, prima della creazione della luce, aleggiava sulle acque. Nella "*chimica antiqua*" l'acqua era rappresentata da un triangolo equilatero avente un vertice rivolto verso il basso (come qualcosa che precipita), mentre nel fuoco tale vertice era rivolto verso l'alto (ad indicare la fiamma che sale). Se sovrapponiamo queste due figure abbiamo, a seconda di come si opera, il sigillo di Salomone ovvero la figura di una coppa o Graal. Nel Cristianesimo la purificazione di tutti i peccati che si opera nel battesimo, ha un riferimento culturale con il bagno

cerimoniali molto suggestivi e impressionanti. Il malato, così, durante la notte, riceveva la “visita” della divinità che gli avrebbe suggerito i rimedi per debellare la malattia. La consuetudine voleva, poi, che fossero recati ex-voto per le guarigioni avvenute. L’uso di dormire presso i templi resistette tanto a lungo che ancora in epoca bizantina, in piena cristianità, ci troviamo sovente di fronte al costume di dormire presso le chiese per ottenere delle guarigioni. Ma torniamo ad Asclepio-Esculapio. Dalla Grecia il culto si trasferisce anche in Italia, e in particolare a Roma, più propriamente sull’Isola Tiberina²⁵. Questo luogo fu appunto dedicato alla divinità quando il serpente consacrato al dio e portato nella città da Epidauro, per debellare la peste del 293 a.C., saltando dalla nave che lo trasportava e, secondo la leggenda, discendendo il Tevere fino all’isola, per scomparire poi nel luogo dove fu costruito il nuovo tempio, inaugurato nel 289 a.C. Attorno al tempio, come ad Epidauro, dovevano sorgere dei portici destinati al ricovero dei fedeli e dei malati, ed è certamente singolare che l’isola abbia continuato ad essere luogo di cura e sede di un ospedale attraverso il Medioevo fino ai nostri giorni. Nelle tradizioni asiatiche, ancora oggi il serpente, definito “piccolo drago”, è sinonimo di saggezza e di conoscenza mistica. Uno dei riti più antichi e particolari d’Abruzzo è la “Festa dei Serpari” o “Festa di S. Domenico”, che si svolge il primo giovedì di maggio o Cocullo²⁶, con i fedeli che si recano in pellegrinaggio al Santuario di San Domenico²⁷, per guarire da ogni sorta di malattie e specialmente da morsi di vipere, cani idrofobi e dal mal di denti. Giuseppe Profeta nel saggio "Un culto pastorale sull'Appennino contro i morsi di Lupi, Serpenti e Cani Rabbiosi - Inchiesta sul culto popolare di S. Domenico di Cocullo", scrive che le prime documentazioni storiche sulla festa di S. Domenico a Cocullo²⁸ risalgono al 1392, mentre intorno al 1500 il giorno della festa era già il primo giovedì



25

Da: <http://guide.supereva.it/roma/galleria/big/unisola-nel-cuore-di-roma/2>.

Anticamente chiamata semplicemente *Insula* oppure "*Insula inter duos pontes*"; successivamente fu detta anche "*Lycaonia*" nel medioevo (forse per la presenza sul Ponte Cestio di una statua rappresentante questa regione dell'Asia Minore, che divenne provincia nel 373 d.C.) e "*di S. Bartolomeo*" (dal nome della chiesa) nel '600-'700. Dovuta, secondo la leggenda, all'accumulo di fango sulle messi di Tarquinio il Superbo gettate nel Tevere dai Romani quando lo cacciarono, è in realtà tufacea, come i vicini colli. Luogo di culto per varie divinità, fu dedicata principalmente al dio della medicina Esculapio, il cui serpente, portato a Roma da Epidauro per debellare la peste del 293 a.C., saltando dalla nave che lo trasportava avrebbe ridisceso il Tevere dai Navalia del Campo Marzio fino all'isola scomparendo poi nel luogo dove fu costruito il nuovo tempio, inaugurato nel 289 a.C. Attorno al tempio, come ad Epidauro, dovevano sorgere dei portici destinati al ricovero dei fedeli malati, ed è certamente singolare che l'isola abbia continuato ad essere luogo di cura e sede di un ospedale attraverso il Medioevo fino ai nostri giorni.

²⁶ Comune ad 800 metri sul livello del mare, che fa parte della Comunità montana peligna ed è in provincia di L'Aquila.

²⁷ Dove sono conservate due reliquie del santo: un molare ed un ferro della sua mula. Un altro molare del santo è conservato nella chiesa principale di Villalago, anch'esso comune della medesima comunità montana.



28

Da: <http://conoscere.abruzzoturismo.it/news.php?IDNews=2711>.

di maggio. Il rito affascinò anche molti viaggiatori inglesi, ed è menzionato in R. K. Craven "Excursions in the Abruzzi and the Provinces of Naples" (Londra, 1837), E. Lear in "Illustrated Excursions in Italy", Londra 1846, e Anne MacDonnel, "In the Abruzzi", Londra 1908, ed Estella Canziani "Through the Appenines and the Lands of the Abruzzi", Londra 1928. Oggigiorno l'evento genera grande afflusso di turisti e curiosi da tutto il mondo. Nelle settimane precedenti la festa i serpari (nel passato i serpari erano prevalentemente contadini e pastori, oggi prevalentemente i giovani del paese) si dedicano alla cattura dei rettili. Le specie di serpi presenti nel rito di Cocullo sono innocue, e il loro morso provoca solo una lieve irritazione. Dopo la cattura vengono custodite con estrema cura fino al giorno della festa. Un tempo su riponevano in recipienti di terracotta, attualmente in cassette di legno. Il culto di San Domenico di Cocullo è una tra le più pagane tradizioni cristiane e presenta grande interesse etnografico e storico. San Domenico si fermò a Cocullo per breve tempo, lasciando alla chiesa locale un suo molare e il ferro di una sua mula che sono conservati tuttora come reliquie: il ferro di mula ha il potere di guarire dalle morsicature degli animali, mentre il dente dai morsi di vipere e serpi velenose. La figura di San Domenico chiaramente si sovrappone ad antichissimi riti propiziatori ed usanze di origine pagana. In Abruzzo le serpi sono molto comuni, e nei tempi antichi il morso dei rettili era frequente causa di morte. I Marsi, popolo di pastori e pescatori che vivevano sulle montagne e lungo le sponde del lago Fucino, adoravano la dea Angizia²⁹, dea dei serpenti, il cui culto rimase



29

Da: <http://fogliettochenonfalla.blogspot.it/2012/05/amaggio-si-assiste-al-trionfo-della.html>. In nome deriva da *anguis*, serpente, in peligno Anaceta. Poiché i serpenti erano spesso collegati con le arti curative, Angizia era probabilmente una dea della guarigione. E' rappresentata sempre con un serpente in ogni mano e l'ampia diffusione del suo culto nell'Italia centro-meridionale e la tradizione di cerimonie che si svolgono a metà primavera in diverse contrade, sono rivelatrici di un rito propiziatorio della fertilità. *Angitia* fra i Marsi, *Anagitia* presso i Sanniti, in *Aesernia* le veniva riservato l'appellativo di *diivii*; *Anaceta* o *Anceta* nella peligna *Corfinio* aveva culto fra le donne ed era invocata con l'attributo di *Keria*, voce che richiama il sumero *kur* (terra), accadico *kerû* (terra coltivata, orto) e il latino *Cerere*, il cui culto in Roma era abbinato a quello della Terra. Detta anche Bona Dea, era una divinità importantissima per i romani e violarne i misteri significava commettere un sacrilegio. Nel 62 a.C, quando Publio Clodio si introdusse di nascosto nella casa di Giulio Cesare, dove erano in atto le celebrazioni della dea, lo scandalo fu talmente grande da indurre lo stesso Cesare a ripudiare l'incolpevole sposa con la famosa frase la moglie di Cesare deve essere al di sopra di ogni sospetto. Il primo giorno di maggio, si celebrava anche un'altra dea: Maia, personificazione della terra da cui il mese prende il nome. Le veniva sacrificata una scrofa gravida, il *sus maialis* (dal quale deriva la moderna etimologia di maiale) come presagio per la vita prospera dei campi. Maia, chiamata anche Bona Dea, Ops o Fauna, è probabilmente da identificare con la moglie del dio Vulcano dato che i sacrifici erano diretti proprio dal Flamen Vulcanalis, sacerdote di questa divinità. La Basilica di S. Maria, fatta edificare in tempo record da Celestino V, sorge in un luogo oggi chiamato Collemaggio, certamente derivante da Colle di Maia, cioè luogo dedicato a questa dea. La basilica procatteдрale Santa Maria di Collemaggio, fu fondata nel 1287 per volere di Pietro da Morrone, che fu incoronato papa, col nome di Celestino V, nel 1294. Contiene la prima Porta Santa del mondo ed è sede di un giubileo annuale unico nel suo genere. E' stata gravemente danneggiata durante il terremoto del 2009. Nel 1274 per difendere la sua Congregazione dallo scioglimento, decide di andare fino a Lione dove sta per svolgersi il Concilio voluto da Papa Gregorio X. Un viaggio duro, 1000 km in pieno inverno, che forgia e segna per sempre la sua vita. E' qui infatti che Pietro da Morrone incontra i Templari, soggiornando per due mesi in una loro magione che poi diverrà convento celestiniano. Sotto lo stesso tetto, c'era il gran maestro Giacomo di Bejau. Probabilmente furono gli stessi Cavalieri Templari ad introdurre Pietro da Morrone al Papa Gregorio X che rimase così ammaliato dalla spiritualità dell'eremita da concedergli la Bolla di conferma dell'Ordine 46 giorni prima che il Concilio iniziasse. E sembra che fu proprio in quest'occasione che i Templari strinsero un forte rapporto di fiducia con il futuro Papa Celestino V, un rapporto tale che li convinse ad affidare a lui la custodia di un tesoro unico per il quale un tempo era stata costruita persino una città. Durante il suo rientro da Lione, lo stesso Pietro da Morrone racconta di aver incontrato un cavaliere, un angelo che lo avrebbe protetto. In un raro affresco, interdetto al pubblico nella Basilica di Collemaggio, compaiono proprio Celestino e l'angelo, con uno stemma, la croce rossa dei Templari. Sulla via del ritorno dalla Francia, nel luglio 1274 Pietro si ferma a L'Aquila. Durante un sonno ristoratore racconta di aver visto La Madonna la quale, in segno di riconoscimento per le grazie ricevute a Lione, gli chiede di costruire, proprio lì a L'Aquila, un Santuario a lei dedicato. Pietro contatta allora subito il vescovo de L'Aquila, Niccolò da Sinistro per la costruzione di un monastero e di un imponente abbazia. Forse il sogno della Madonna è solo una leggenda, ma sta di fatto che in poco tempo Pietro trova le risorse e i progetti per edificare la propria basilica. I colori bianco e rosso della facciata, come quelli della fontana della

poi in epoca romana³⁰. C'era nei pressi di Luco dei Marsi un bosco detto "lucus Angitiaie", sacro alla dea, alla quale all'inizio della primavera venivano offerte delle serpi come atti propiziatori. Una leggenda narra che Ovidio, poeta latino nato a Sulmona, autore delle "Metamorfosi", il "poema delle trasformazioni"³¹, perduto innamorado di una bella fanciulla dal cuore di ghiaccio, si rifugiò nel bosco di Angizia dove apprese le arti magiche. I Marsi erano noti nel mondo antico per i loro poteri sui serpenti velenosi e sono menzionati nel I e II secolo d.C. come guaritori e indovini ambulanti a Roma. Nella cultura cinese, vietnamita, coreana e giapponese, si tramandano le leggende dei Long (Yong in Coreano, Ryu in giapponese³²), creature a metà tra il piano fisico e il piano astrale, ma raramente descritte in forma umanoide, che possono assumere a piacere la forma umana e quella di rettile. Nel Medio Oriente sono conosciuti i Jinn, uomini serpente o dragoni di cui si parla fin dai tempi più antichi. Il un libro apocrifo

99 cannelle (il più antico monumento della città de L'Aquila, attribuita a Nicola da Pentima), sono di chiara foggia Templare e, si dice, che l'intera città de L'Aquila sia nata da un progetto di questa confraternita, il cui vero compito andava ben oltre la protezione dei pellegrini europei giunti in Terra Santa e consisteva nel dedicarsi alla ricerca dei tesori del Tempio di Gerusalemme, reliquie dai poteri immensi, andate perdute nel corso dei secoli. E' in questo modo che i Templari entrarono in possesso di oggetti e documenti importanti, che si impegnarono a custodire e tramandare in segreto.

³⁰ Quindi non è forse un caso, ma l'effetto di un antico retaggio, il fatto che, lo scorso 5 agosto 2012, la Gran Sasso Skyrace ha organizzato una gara di Skyrunning (corsa ad alta quota: vedi: http://www.benessere.com/fitness_e_sport/corsa/skyrunning.htm), nel cuore del territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, dedicata alla vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*), generalmente molto elusiva, solitaria e diurna, che abita



esclusivamente le praterie di alta quota, oltre i 1700 m.

Da:

http://www.naturamediterraneo.com/forum/topic.asp?TOPIC_ID=39157. E' la più piccola vipera d'Europa, si nutre di ortoteri, lucertole e piccoli roditori e come la congenere Vipera comune (*Vipera aspis*) è dotata di un sistema di difesa velenifero, ma questo risulta essere molto meno dannoso anche per le ridotte dimensioni delle zanne, in grado di iniettare una limitata quantità di veleno. Detto in dialetto territoriale "aspe surdu".

³¹ Che iniziò a comporre intorno al 3 d.C. e si sviluppano in 15 libri di esametri (unica opera, nella sua produzione, scritta in questi versi), contenenti circa 250 miti uniti tra loro dal tema della trasformazione: uomini o creature del mito si mutano in parti della natura, animata e inanimata. Opera in apparenza disorganica e "barocca", frutto quasi di un'obbedienza eccessiva alle norme della "varietas", le "Metamorfosi" rivelano invero la loro unità nella concezione di una natura animata, fatta di miti divenuti materia vivente, partecipe di un tutto che si trasforma: una natura intesa come archivio fremente di storie trascorse, ove è possibile avvertire la presenza di una creatura mitica in un albero, in una fonte, in un sasso. La natura ovidiana appare percorsa dai fremiti arcani delle tante creature d'amore e di dolore che essa cela nel suo grembo. E' qui che il mondo di Ovidio, così in apparenza legato alle forme e alle superfici, ai suoni e ai colori, rivela dimensioni insospettite. Sì, certo, in Ovidio il mito, oltre che umanizzarsi, si attegge a splendida favola, ad affresco fastoso (gli dèi e gli eroi, scomparsa ogni motivazione religiosa del mito, servono solo ad alimentare la sfarzosa immaginazione del poeta); e tuttavia, specie in alcuni casi, il brillante gioco delle superfici s'accompagna, in singolare simbiosi, a una sensibilità inquieta di creature tormentate, che trovano nel trasformarsi l'unica via d'uscita a una situazione impossibile, a una passione assurda: nel divenire altra cosa rispetto a una realtà divenuta umanamente intollerabile, esse ritrovano finalmente il loro riscatto.



Da:

³² I giapponesi raccontavano storie sui Kappa, un popolo mitologico di anfibii umanoidi. http://it.wikipedia.org/wiki/File:Kappa_jap_myth.jpg.

falsamente identificato come il perduto Libro di Jasher³³, viene descritta una razza di uomini serpente³⁴. Nella Genesi, Dio punisce il serpente per aver convinto con l'inganno Eva a mangiare il frutto della conoscenza. Platone nel "Timeo" asseriva in merito alla natura e al ruolo dei miti che essi rappresentavano il solo modo di trasmettere attraverso il tempo la cronaca di eventi che altrimenti sarebbero stati dimenticati a causa delle vicissitudini storiche dei popoli e delle catastrofi ambientali del pianeta³⁵. E, secondo alcuni, il fatto che in tutte le antiche culture orientali ed occidentali si guardi con tanto rispetto al serpente, attiene al ricordo di una stirpe primordiale che abitò il mondo all'alba della creazione e che, da noi, si ricordano come Elohim³⁶, dalla figura rettiloide e a cui imputano un intervento a sfavore della specie umana, tanto da causare la sua cacciata dall'Eden³⁷. In seguito la figura del "serpente", o del "drago", giungerà ad impersonificare, per la Chiesa cattolica, la figura del demonio, l'incarnazione del male con le cui

³³ Vedi: <http://www.dicriscito.it/religione/bibbia/libri-perduti.asp>.

³⁴ Gli Aborigeni d'Australia credono che il mondo sia stato creato da Kurrrichalpongo, un grande serpente sovranaturale. Dalle sue uova sarebbero nate le montagne, gli alberi e gli animali. Sempre gli Aborigeni venerano il serpente arcobaleno, che collega il cielo alla terra, ed è il guardiano dell'acqua, che distribuisce, rappresentando la fertilità della terra e dell'uomo. In Africa ritroviamo delle credenze simili, dove il serpente è legato all'arcobaleno e di conseguenza alla fertilità portata dalla pioggia. Alcuni popoli d'Africa considerano il serpente un antenato comune a tutta la loro etnia, e vi consacrano un tempio. Alcune sacerdotesse si occupano di nutrire e curare i serpenti ospiti di queste strutture, in modo da avere in cambio protezione per tutta la comunità. Curiosamente, molte di queste credenze si sono evolute in modo parallelo in punti opposti del globo, e molte di queste credenze ancestrali sono poi state riprese dalle religioni più recenti. Nell'Antico Egitto la dea Naja Ejo proteggeva la zona del delta del Nilo e garantiva la sovranità del Faraone. Non a caso, sulla corona di questi ultimi, veniva rappresentata sotto forma di ureo, un cobra (Naja) dal cappuccio aperto che proteggeva il Sole ed il Faraone con il suo respiro infuocato. In Mesopotamia, l'Eufrate veniva identificato ad un serpente maschio. Una leggenda babilonese racconta delle avventure di Gilgamesh che raccolse, nel mondo dei morti, l'erba d'immortalità per riportarla nel paese dei vivi. L'eroe babilonese si fece rubare l'erba dal serpente che divenne immortale a dispetto dell'uomo. L'immortalità del serpente, ispirata al fatto che "cambi" pelle periodicamente, è comune a numerose culture. Ad esempio per gli Aztechi il serpente era il dio inventore del calendario, simbolo di morte e di rinascita. I Toltechi e gli Aztechi consideravano Quetzalcoatl, il Serpente piumato, un dio che abbandonò il proprio popolo per vagare verso l'eternità.

³⁵ La figura dei rettilioidi potrebbe rispondere a quella che avrebbero potuto assumere creature delle specie di vari dinosauri se non si fossero estinti e avessero potuto evolvere sino ai giorni nostri. L'ipotesi potrebbe non essere così inverosimile. Nel Museo di Toronto, in Canada, esistono delle ricostruzioni ossee di piccoli sauri dell'altezza di circa tre metri, con cinque "dita" dei piedi e delle mani. Nelle dita delle mani è compreso il pollice, allineato alle altre dita e quindi con funzioni prensili e adatte alla manipolazione di oggetti. Tuttavia la figura dei rettilioidi non rappresenta una iconografia nata nell'era moderna e basata sulla suggestione di quanto possiamo sapere sulle antiche specie dei sauri che hanno popolato per milioni di anni il nostro pianeta. Creature di fattezze rettilioidi antropomorfe, infatti, erano già conosciute nel lontano passato e sono riportate nei miti e nelle tradizioni di molti popoli. Possiamo citare le prime raffigurazioni di Zeus, re di tutti gli Dei dell'Olimpo della Grecia Antica, che lo mostrano in una effigie di un serpente antropomorfo. Il primo re mitico di Atene, Cecrope, era mezzo uomo e mezzo serpente. Nella mitologia greca i Titani e i Giganti avevano servitori serpenti e talvolta i Giganti stessi erano raffigurati in forma "anguiforme", ossia con le gambe formate da terminazioni serpentiformi, come il gigante Klyteros, raffigurato nel bassorilievo del fregio della Gigantomachia sull'Altare di Pergamo. Presso gli antichi Celti la figura del Drago impersonava quella del mitico Odino e di tutti gli altri Asi, gli dei di Asgard. Nella tradizione nordica viene attribuita a Odino la creazione del primo uomo e della prima donna che egli pone in Midgard, la Terra di Mezzo, dominata dal grande albero che cresce al suo centro. Nella cultura celtica, il druido, lo sciamano filosofo e guerriero, era rappresentato con l'iconografia del Drago. Fetonte, il portatore di conoscenza delle antiche tradizioni europee, era anch'esso associato alla figura del drago-serpente.

³⁶ Di essi si parla nel "Primo libro di Enoch" che è un *apocrifo* dell'Antico Testamento, non compreso nella Bibbia Ebraica, che non fa parte della Bibbia in greco detta dei LXX (Septuaginta) e non è parte, almeno oggi, neppure della Bibbia cristiana. Vedi: http://www.comunitacristiana.org/temi/Dio/Elohim/Elohim_Serni.pdf. Vedi anche: <http://www.fuocosacro.com/pagine/cabala/La%20cabala%3%A0.pdf>. Nella tradizione biblica gli Elohim, ovvero gli dei che crearono il primo uomo, sono raffigurati con la sembianza di serpenti antropomorfi. Lo stesso serpente che dona la conoscenza ad Adamo e Eva possiede un attributo antropomorfo che perderà per la punizione divina dovuta al suo gesto. La Chiesa attribuirà al serpente, ovvero implicitamente al drago a cui viene associato per una similitudine di specie, il ruolo di Satana, l'angelo ribelle e nemico della Chiesa stessa. Per contro, la casta guerriera e la borghesia laica del tempo si frègerà invece proprio dell'attributo del drago-serpente per distinguersi in valore e nobiltà. In Sud America, nel Messico precolombiano, si parla di Quetzalcoatl, il dio-serpente venerato dai Maya, le cui raffigurazioni erano una costante nella vita sociale di quel popolo. Fra le rovine di un antico abitato mesopotamico, nei pressi di Ur, alcuni decenni or sono vennero rinvenuti, all'interno di tombe semisepolte, alcuni idoli in terracotta chiaramente umanoidi ma con la testa di serpente. Nel Nord America la tradizione dei Nativi americani Hopi racconta dell'esistenza di una razza di uomini rettili che vivrebbe sottoterra, chiamata Sheti o "Fratelli Serpente". Nelle scritture e leggende dell'India sono citati i Naga, esseri a forma di serpente che si riteneva vivessero sottoterra, pur avendo contatti anche con gli uomini. In alcune versioni si riferiva che tali esseri avevano vissuto su un continente che si sarebbe poi inabissato nelle acque dell'Oceano Indiano. I testi indiani parlano anche di un'altra razza di uomini-serpente chiamata Sarpa. I Syriactæ (in greco: Skiritai, in Latino: Sciritæ), una tribù di uomini con narici simili a quelle dei serpenti al posto del naso con gambe a forma di serpentina.

³⁷ Di tutte le culture solo quella ebraica ripudiò il serpente e lo scacciò dalla sua primaria posizione, provocando una perdita inestimabile e il prevalere dell'oscurità e dell'illusione di possedere verità che invece si erano ben nascoste nelle cavità delle rocce, degli alberi, della terra e di tutti quei luoghi naturali che avrebbero potuto nasconderle e proteggerle, mantenendole però a disposizione di quei pochi fortunati che, accogliendole, le avrebbe riassorbite in sé. L'ultima immagine che ci appare del Serpente è quella della Tentazione. Lo vediamo mentre tenta la "prima" donna creata dalla costola di un uomo, Eva, e accanto a lui vive una succosa e rossissima mela, anch'essa simbolo della Grande Madre archetipa e della sua immensa fecondità. La tentazione del Serpente alla Donna è la tentazione di lei di riaffermare la Conoscenza che da sempre le era stata accessibile, e che ora sembrava preclusa da un ordine piovuto da un Dio Padre celeste, che dall'alto dei cieli non poteva più avere nessun contatto con la sacralità della Terra vergine e sensualmente rigogliosa. Alcune sette che si definiscono "cristiane" (e fra queste anche i Testimoni di Geova) affermano che Dio mandò il diluvio per distruggere, oltre alla umanità perversa, anche i Nefilim, che erano (sempre secondo la loro teoria) i giganti nati dall'unione carnale tra angeli incarnati (i figlioli di Dio, gli Elohim dal corpo rettiloide) e donne del genere umano.

insidie gli esseri umani debbono continuamente confrontarsi³⁸. Altre culture del pianeta invece, come quella ellenica, druidica e cinese, da sempre hanno associato alle creature rettiloidi valori di natura divina e

³⁸ Da cui la leggenda dei santi cristiani uccisori di draghi, la cui figura di spicco è rappresentata da S. Giorgio, con una leggenda sorta al tempo delle Crociate, e probabilmente, influenzata da una falsa interpretazione di un'immagine dell'imperatore cristiano Costantino, trovata a Costantinopoli, in cui il sovrano schiacciava col piede un enorme drago, simbolo del "nemico del genere umano". La fantasia popolare ricamò sopra tutto ciò, e il racconto, passando per l'Egitto, dove San Giorgio ebbe dedicate molte chiese e monasteri, divenne una leggenda affascinante, spesso ripresa nell'iconografia. San Giorgio non è l'unico personaggio che uccide un drago: anche ad altri le leggende riconoscono simili imprese, come ad esempio in Italia san Mercuriale, protovescovo e patrono di Forlì, spesso raffigurato nell'atto di rinchiudere appunto un drago in un pozzo. Altri santi ammazzadrghi sono il greco S. Demetrio (sempre su un cavallo nero, mentre S. Giorgio lo ha bianco) e e san Teodoro, martire d'Amasea.



Icona custodita nella chiesa di San Giorgio Extra, che raffigura San Giorgio mentre uccide il drago; sullo sfondo il Duomo e la città di Reggio Calabria. Da: http://it.wikipedia.org/wiki/File:Reggio_calabria_icona_san_giorgio_martire.jpg. Probabilmente si fa riferimento a Giorgio di Cappadocia, che al servizio dell'imperatore romano d'Oriente, obiettò l'ordine di bruciare incenso davanti alla statua di Diocleziano e divenne martire per testimoniare la sua obiezione di coscienza che non ammetteva altro Dio al di fuori del suo. Fu sepolto e venerato a Lydda (330 d.C.), lontano dalla sua Cappadocia, il suo culto fiorì sulle sponde del Nilo confuso a scene che rappresentavano l'imperatore Costantino, il liberalizzatore del culto dei cristiani, che calpesta il dragone nemico del genere umano soccombente ai suoi piedi nell'atto di mordere la polvere, e tal'altra al dio Horus nella sua divisa romana che trafigge il coccodrillo, che simboleggia Set, altro spirito del male, che soccombe tra le zampe del suo cavallo. Importato in Occidente il mito e la leggenda di Giorgio il cavaliere è diventato l'archetipo occidentale della lotta tra il bene e il male, della sfida tra paganesimo e cristianesimo. Il mito di Giorgio martire cavaliere che uccide il dragone divenne il culto di tutto l'Occidente, venerato *sub occiduo cardine*, tutt'uno con la bandiera rossocrociata in campo bianco di inglesi e genovesi. Riccardo, cuor di leone, che andava alla guerra disse di aver visto il santo dargli forza e guidarlo con le sue truppe cristiane alla vittoria. Edoardo III non dimenticò mai di urlare prima di andare in battaglia *St George for England* e con i coraggiosi e i più forti fondò l'Ordine di san Giorgio, detto della *Giarrettiera*: il costume di cingere attorno alla gamba una giarrettiera di seta azzurra con la fibbia d'oro e sopra, ricamate, le rose dei Tudor. Il santo incarna l'ideale della cavalleria medievale e ne indossa l'armatura, abbandonando il rosso del mantello che ne ricordava il martirio. Sul suo cavallo impennato carica la lancia contro il drago liberando la principessa che attende soccorso in preghiera, sullo sfondo di un paesaggio immerso nel verde. Ci sono anche altre versioni, però, come quella narrata nel "Liber Notitiae Sanctorum Mediolanii". Essa racconta invece che San Giorgio avrebbe vissuto in Brianza. Un drago imperversava da Erba fino in Valassina, facendo strage tra le greggi. Quando ebbe divorato tutti gli animali, la gente di Cravenna cominciò a offrirgli come cibo i giovani del villaggio, di volta in volta estratti a sorte. Capito però che anche la principessa Cleodolinda di Morchiuso diventò una vittima, e fu legata presso una pianta di Sambuco. San Giorgio arrivò in suo soccorso e offrì dei dolci al drago per addolcirlo. Il drago seguì San Giorgio fino al villaggio, dove il Santo lo decapitò con un sol colpo. In ricordo di quell'evento, ancora oggi il 24 aprile, giorno di San Giorgio, in Brianza si preparano i "Pan meitt de San Giorg", dolci di farina gialla e bianca, latte, burro e fiori, essiccati di sambuco. Per questo il grande San Giorgio, patrono dell'Inghilterra, dei soldati, degli Scouts e di Ferrara, è anche protettore dei lattai lombardi, che

addirittura hanno attribuito ad esse l'origine dell'umanità³⁹. Sia presso l'antica Cina che nel druidismo europeo⁴⁰ le creature rettiloidi interpretate nella forma del drago erano considerate modelli di saggezza e di conoscenza da imitare⁴¹. In alcuni casi i draghi erano anche considerati maestri di vita che potevano portare gli individui all'armonia mistica e alla conoscenza del mistero dell'universo. Ma torniamo alla medicina. Secondo il dettato del Sowen (capp. 20-21), saranno frequenti, in questo anno, le debolezze muscolari, i dolori lombari, le anoressie e le dispepsie e maggiormente esposti a rischi salutari le costituzioni Legno, Acqua e Metallo. Punto dell'anno, da pungere con sedute prolungate (si dice per 6



usavano tenere un altarinio in suo onore nel negozio. S. Giorgio chioggiotto, di Anonimo, proveniente da un magazzino del sale a Chioggia. Vedi: <http://www.gioiosani.it/storie/alibrandi/index.htm>.

³⁹ Vedi: http://it.wikipedia.org/wiki/Uomo_rettile.

⁴⁰ Dalla millenaria cultura del druidismo, molto importante è il Kemò-vad, un metodo naturale per risvegliare la propria energia vitale e per un percorso alla scoperta di sé. Il Kemò-vad rappresenta una forma di meditazione dinamica utilizzata migliaia di anni orsono dall'antico druidismo europeo. Praticata in seno alla disciplina di arti marziali dell'ordine monastico-guerriero dello Za-basta, costituiva l'apprendimento individuale dell'arte del combattimento e la preparazione interiore all'esperienza mistica della conoscenza dello Shan, il nome con cui gli antichi druidi definivano la Natura nel suo aspetto immateriale. Un'esperienza che permetteva di realizzare il Potere interiore. Le origini storiche della Kemò-vad affondano negli antichi miti druidici. Il Vuoto e il Pieno: Armor, Argoat, le due anime della Bretagna. Due termini celtici che significano "terra del mare" e "terra delle foreste". Queste due definizioni hanno molte interpretazioni e sono ciò che caratterizza maggiormente lo spirito della Bretagna. Armor è l'aspetto estroverso, coinvolgente ed empatico, Argoat è l'aspetto nascosto e interiorizzante. Il concetto di "vuoto" e "pieno" della Kemò-vad è ben rappresentato da questi due termini. Han e Ham, secondo un linguaggio ancora più antico, sono le due contrapposizioni di "vuoto" e "pieno" che si uniscono nella dimensione "neutra" dello Shan, la Natura nella sua essenza più intima. Han è Armor, Ham è Argoat. La dimensione orizzontale di Armor, simboleggiata dal mare, si incontra con la dimensione verticale di Argoat, simboleggiata dagli alberi delle foreste. Armor, il confine della costa, Argoat, l'interno della foresta.

⁴¹ Va qui detto, con ampia prudenza, s'intende, che, anche se nel panorama iconografico degli alieni, incontrati in esperienze del III tipo, domina da decenni la figura di bassa di statura umanoide con una grande testa dominata da altrettanti due grandi occhi, creature oggi conosciute presso i cultori dell'argomento e verso il vasto pubblico con il termine di "grigi"; esse non sembrano rappresentare la sola iconografia aliena possibile, senza lasciare posto ad altre raffigurazioni. Infatti non mancano esempi di testimonianze che riguardano creature aliene rettiloidi. Ne esistono vari casi rilevati negli USA e alcuni anche in Italia. Ad esempio nel cosiddetto "triangolo del mistero", in un'area particolarmente vasta che comprende le province di Bologna, Ferrara e Rovigo, per circa un ventennio a partire dagli anni '80 le cronache locali parlarono insistentemente di una o più creature umanoidi, con sembianze rettiloidi ed anfibie, avvistate da contadini e pescatori del luogo. I "rettili ani" sono stati descritti da David Icke (ex giornalista della BBC ed ex deputato verde inglese) nel suo libro "The Biggest Secret: The Book That Will Change the World" pubblicato nel 1999. Come già asseriscono alcune leggende nordiche, Icke propone l'idea che i rettiliani, descritti come creature alte tre metri, siano i precursori della specie umana che giunti all'apice della loro evoluzione tecnologica e ridotti di numero avrebbero riparato nello spazio. Ritornerebbero sulla Terra per fornirsi di vari bene che possono servire ai loro bisogni e per controllare, secondo l'autore, la specie umana anche a livelli di alta politica allo scopo di preservare l'accesso e la sicurezza delle risorse di materie prime che loro utilizzano. In Italia, un certo Zanfretta, fece le medesime descrizioni-considerazioni, dopo alcuni "incontri ravvicinati", alla fine degli anni '70 del secolo scorso. Zanfretta era un celebre maratoneta di Genova, he alla fine degli anni 70, e fino al 1981, dichiarò (e ancora lo conferma) di aver vissuto undici episodi di incontro ravvicinato del terzo e quarto tipo con esseri alieni. Molti testimoni dell'epoca, tra cui diversi colleghi di Zanfretta, nonché numerosi residenti del Comune di Torriglia, teatro di alcuni degli eventi, dichiararono di aver assistito ad avvistamenti di "oggetti volanti molto grossi e luminosi" correlati a presunti rapimenti ad opera degli alieni. La stessa cittadina, sulle colline attorno a Genova, nel 2010, è stata teatro di altri avvistamenti notturni di UFO. Quello di Zanfretta, comunque, resta il caso di abduction più famoso e credibile in Italia. I Dargos, i rettilioidi altri tre metri che lo rapirono, erano fuggiti dal loro pianeta morente ed erano alla continua ricerca di un altro che possa ospitarli. Lasciarono a Zanfretta un dono: una scatola che solo lui può aprire con all'interno una piramide roteante. Chiunque tentasse di aprire la scatola, morirebbe colpito da un raggio di natura sconosciuta. La locazione della scatola è tenuta in gran segreto, ma pare che si trovi da qualche parte nell'entroterra genovese.

respirazioni complete) è Lao Gong⁴², al centro del palmo della mano, che vince il Calore e la fatica, ma che, anche, apre il Cuore a tutti i cambiamenti. Poiché sia il Serpente che l'Acqua attengono al Femminile, sarà molto importante, secondo il dettato del Sowen, assecondare i cicli lunari⁴³ nel trattamento e, pertanto, disperdere con luna calante⁴⁴, tonificare con luna crescente⁴⁵, trattare i punti del "Centro" (Shen), al novilunio⁴⁶ ed astenersi da ogni trattamento con la luna piena⁴⁷. Il punto è particolarmente attivo, durante l'anno, fra le 9 e le 11 del mattino. Per il Vento si tratterà l'Asse Tai Yang⁴⁸, per il Calore lo Yang Ming⁴⁹ e, per ciò che concerne i Punti, attivi saranno, nel secondo caso, i punti Jing distali (soprattutto 11LU e 45ST),

⁴² Da: <http://ladygreenthumbs.wordpress.com/2012/02/24/acupuncture-for-greenthumbs/>.

⁴³ In estrema sintesi i tempi lunari si relazionano all'attività magica in questo modo:

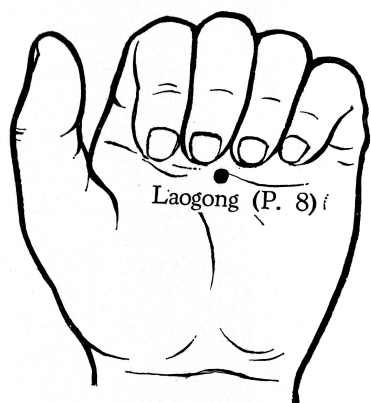
- Luna crescente: La fase per operare rituali di accrescimento, di propiziazione, di avvicinamento, di protezione.
- Luna piena: Durante l'Esbat le possibilità e le "energie" della fase crescente sono al culmine; è un momento favorevole per raccogliere risultati e manifestarli, per esprimere desideri e rafforzare la volontà e il potere.
- Luna calante: La fase per operare rituali volti al distacco, all'allontanamento, al bando, alla riduzione, alla dispersione delle negatività, alla restituzione dei torti.
- Luna nuova: È una fase controversa: può essere un momento in cui operare per le conclusioni, ma è anche la prima fase della rinascita, in cui cominciar progetti o cose nuove. In magia è la fase più potente, ma è molto soggettivo l'approccio con la sua energia. È comunque una fase in cui chi opera è esperto ed ha le idee molto chiare sui propri intenti.

⁴⁴ Gobba a levante o sinistra, detta ultimo o terzo quarto, con nascita a mezzanotte e durata sino a mezzogiorno. La Terra "inspira", si trova in fase di ricettività. Il Corpo Umano al contrario "espira". E' tempo quindi di sviluppare al massimo grado l'energia vitale e di rigenerarsi.

⁴⁵ Dopo il novilunio, con falce a forma di D. E' detta anche Primo Quarto. In questa fase la terra espira, le linfe salgono verso l'alto e sulla superficie aumenta il rigoglio della natura. Il corpo umano è particolarmente ricettivo, viene favorita la crescita e la rigenerazione.

⁴⁶ Luna e Sole, osservati dalla Terra, si trovano su una stessa linea. Ciò vuol dire che la luce del Sole illumina la metà del Satellite che non è rivolto verso di noi. Questo spiega perché quando c'è la luna nuova non riusciamo a vederla. La Luna ed il Sole non sono perfettamente allineati. Se questo accadesse non riusciremmo nemmeno a intravedere la sagoma della Luna. Avremmo dunque un'Eclissi di Sole, come accade solo raramente. Un'Eclissi di Sole ci permetterebbe però di osservare il disco nero della Luna che lentamente si sovrappone all'astro. La Luna Nuova sorge all'alba e tramonta con il Sole, in quanto si trova proprio nelle sue vicinanze. La Luna Nuova segna il passaggio della natura da una fase di Inspirazione ad una di Espirazione. Per il Corpo Umano la Luna Nuova preannuncia un aumento delle forze di Autoguarigione e di Autodisintossicazione.

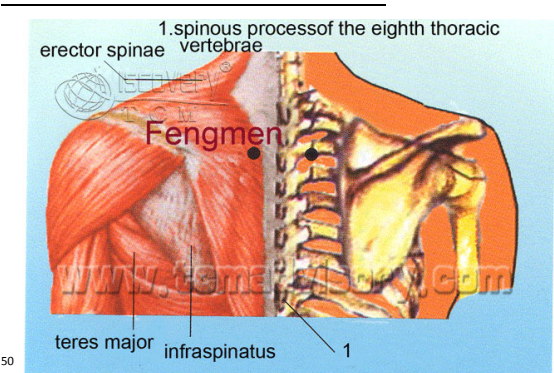
⁴⁷ Plenilunio o Secondo Quarto, con Luna e Sole che si fronteggiano e Terra al centro. In questa fase è facile, sotto il profilo terapeutico, fare qualcosa di sbagliato, per questo è consigliabile lasciare senza trattamento, come, nel campo delle attività di giardinaggio e agricoltura, occorre non intervenire. Le persone diventano più tese e facilmente irritabili: la vita emozionale viene sconvolta e le passioni possono condurre a decisioni avventate. Le ferite sanguinano con più facilità e per ciò sono sconsigliabili le operazioni chirurgiche.



⁴⁸ Secondo l'Association Francaise D'Acupuncture i punti 67BL 1BL.

⁴⁹ Secondo l'Association Francaise D'Acupuncture: 45ST e 1ST.

le coppie 4-11LI o 2LR e 11LI e nel primo (Vento-Feng) il 12BL⁵⁰ (che riunisce tutte le funzioni Feng dei vari punti che portano questo nome) e i punti 6⁵¹-10SP⁵² e 43BL⁵³, per tonificare il Sangue. Naturalmente



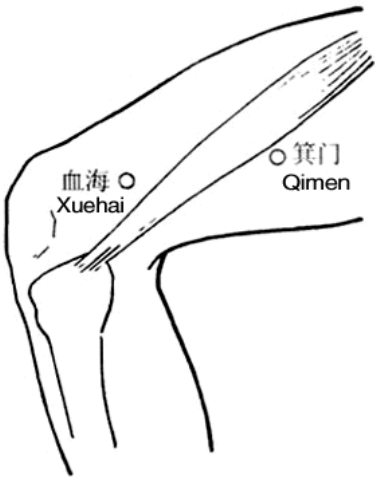
50

<http://tcmdiscovery.com/2007/8-17/2007817113139.html>.



51

Da: <http://exploreim.ucla.edu/chinese-medicine/acupressure-point-sp6/>.



52

Da: <http://www.tcmwiki.com/wiki/xuehai>.

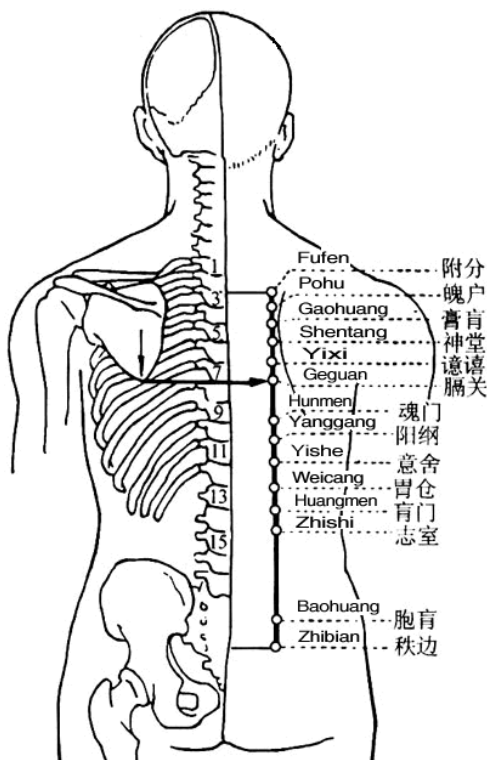
saranno sconsigliati alimenti Yang (carne rossa, verdure profumate, molluschi, crostacei, droghe, alcolici, caffè ed alimenti nervini) e consigliati quelli Yin (latte e latticini, pesce, frutta e verdura fresca, con esclusione dei legumi), con cotture a Bagno Maria o con bolliti ed evitando arrostiti, fritti, preparati alla brace e similari. In farmacologia occorrerà usare formule per Disperdere il Vento (Zhi Feng 馮至) o Purificare il Calore (Qing Re 清熱). Per il primo scopo si consiglia soprattutto Chuan Xiong Cha Tiao San, tratta dal testo *Tai Ping Hui Min He Ji Hu Fang* (太平惠民和劑局方), redatto durante la dinastia Song e con questa composizione:

- Bo He (herba Menthae haplocalycis)...240g
- Chuan Xiong (radix Ligustici chuanxiong)...120g
- Bai Zhi (radix Angelicae dahuricae)...60g
- Qiang Huo (radix & rhizoma nNpterygii)...60g
- Xi Xin (herba cum radice Asari)...30g
- Jing Jie (herba seu flos Schizonepetae tenuifoliae)...120g
- Fang Feng (radix Ledebouriellae divaricatae)...45g
- Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis)...60g

La formula va assunta due volte al dì, lontano dai pasti, con abbondante the verde⁵⁴.

Se il Vento si unisce al Calore, l'induido si fa colosso e giallastro, il polso teso, vi è prurito dermatografico diffuso, cefalea, vertigini, si userà di preferenza Xiao Feng San, del *Wai Ke Zheng Zong* (外科正宗), testo del XIX secolo e con questa composizione:

- Jing Jie (herba seu flos Schizonepetae tenuifoliae)...3g
- Fang Feng (radix Ledebouriellae divaricatae)...3g
- Chan Tui (periostacum Cicadae⁵⁵)...3g



⁵³

Da: <http://www.tcmwiki.com/wiki/gaohuang>.

⁵⁴ Vedi: http://approfondimenti.estetispa.com/web/dett_articolo.asp?ID=547&cate=2.

- Niu Bang Zi (fructus Arctii lappae)...3g
- Cang Zhu (rhizoma Atractylodis)...3g
- Ku Shen (radix Sophorae flavescentis)...3g
- Mu Tong (caulis Mutong)...1.5g
- Shi Gao (Gypsum)...3g
- Zhi Mu (radix Anemarrhenae asphodeloidis)...3g
- Sheng Di Huang (radix Rehmanniae glutinosae)...3g
- Dang Gui (radix Angelicae sinensis)...3g
- Hei Zhi Ma (semen Sesami indici)...3g
- Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis)...1.5g

Nel caso in cui il Vento produca spasmi, dolori e contratture muscolari o nevralgie, aggiungere alla formula (ciascuno a dosaggi di 60-70g): Mo Yao (Myrrha)⁵⁶ e Ru Xiang (gummi Olibanum)⁵⁷. Per il Calore, invece, si



55

Da: <http://prettymedicine.blogspot.it/2011/07/chan-tui-periostracum-cicadae.html>. Strato corneo che riveste la parte esterna della Cicada, considerato Salato_Dolce e lievemente Freddo, che agisce sul Fegato, elimina il Vento ed il Calore. E' un rimedio



animale che può essere eliminato dalla formula. E sostituito (3g) con Bai Fu Zi (rhizoma Typhonii gigantei).

Da: <http://portuguese.alibaba.com/product-gs/bai-fy-zia-rhizoma-typhonii-268322601.html>.

⁵⁶ Estratto aromatico della Commiphora myrrha (Fam. Burseraceae), dotata di azione spasmolitica ed antiemorroidaria. Amara e neutra. Muove il



Sangue e Calma il Cuore ed il Fegato, giovando al contempo alla Milza.

Da:

<http://duiyaoonline.com/herbs/moyao.htm>. La mirra tra i doni dei Magi è forse la sostanza più misteriosa, molti neppure sanno cosa sia. Si tratta di una resina ricavata da una pianta tipica di penisola arabica, Mesopotamia e India (le stesse zone dove è d'altronde presente anche la Boswellia). Nell'antichità si usava soprattutto per aromatizzare e conservare le mummie. Il primo lavoro scientifico italiano sulla mirra è stato pubblicato 15 anni fa, su Nature, da Piero Dolora e dai suoi collaboratori del Dipartimento di Farmacologia dell'Università di Firenze, che hanno ben studiato il meccanismo di azione di alcune sostanze chimiche, presenti in questa resina, sui recettori per gli oppioidi, spiegandone così le capacità analgesiche. L'uso tradizionale, confermato da prove cliniche più recenti, ci consente di sfruttarne pienamente non solo le proprietà analgesiche, ma anche le capacità antinfiammatorie e antisettiche - provate da altri studi scientifici - che si rivelano particolarmente utili nella cura di gengiviti, afte, peridontopatie. e nella terapia di ferite e ulcerazioni cutanee. In Arabia Saudita la mirra viene ancora oggi utilizzata per la cura e la protezione del piede diabetico. Ma mirra e incenso sono stati utilizzati fin dall'antichità come rimedi curativi non solo da singolarmente, ma anche insieme. Il "Balsamo di Gerusalemme", che per la sua attività antinfiammatoria è entrato a far parte di molte recenti farmacopee, è stato formulato, proprio grazie a queste due resine, nel 1719 nella farmacia del monastero di San Salvatore, nella città vecchia di Gerusalemme.

usa la formula Pu Ji Xiao Du Yin, tratta dal *Wei Sheng Bao Jian* (威勝寶鑑), testo del periodo Qing o Manciù⁵⁸, con questa composizione:

- Jiu Chao Huang Qin (radix Scutellariae praeparatae)...15g
- Jiu Chao Juang Lian (Rhizoma coptidis praeparatae)...15g
- Niu Bang Zi (fructus Arctii lappae)...3g
- Lian Qiao (fructus Forsythiae suspensae)...3g
- Bo He (herba Mentae haplocalycis)...3g
- Jiang Can (bombyx Batryticatus⁵⁹)...1.5g



57

Da: <http://www.made-in-china.com/showroom/luxp58/product-detailYbZmVsKuMqcv/China-Ru-Xiang-Frankincense-Olibanum.html>

. Il grande medico Zhang Yuan-su (XII secolo), dice che "stabilizza tutti i meridiani", calma il mentale e gli spasmi e muove il sangue. E' una gommoresina odorosa prodotta da diverse specie di Boswellia (Carteri, Frerana e Papyrifera principale) che cresce in Somalia, Etiopia, Arabia e India. La gomma olibanum sgorga sotto forma di gocce dalle incisioni che vengono praticate sulle piante che lo producono, e solidifica al contatto con l'aria. La prima secrezione della pianta non ha alcun valore e viene gettata via, la seconda è ritenuta medicinale e, soltanto la terza dà il prezioso incenso. Diverse ricerche (fondamentale quella di Edzard Ernst, pubblicata sul British Medical Journal nel 2008) ci hanno confermato la presenza in questa resina di numerose sostanze chimiche dotate di attività antinfiammatoria. La Boswellia si utilizza ormai da molti anni, ottenendo buoni benefici, nei pazienti con colite ulcerosa, Crohn o altre malattie croniche a carico dei bronchi come delle articolazioni. E' ben tollerata e consente anche di ridurre il consumo di farmaci.

⁵⁸ I primi imperatori Ming, si impegnarono con notevole successo, sia nel tentativo di dare ai loro vasti domini dei confini sicuri (riducendo il potere mongolo verso Nord, assoggettando la Corea e occupando l'Annam), sia cercando di riordinare amministrativamente l'Impero. In primo luogo essi cercarono di rivitalizzare l'economia intervenendo soprattutto in favore dell'agricoltura e agevolando lo sviluppo di una piccola e media classe di proprietari terrieri. Si trattava in parte di misure che ricompensavano tutte quelle classi più povere che avevano appoggiato le rivolte contro i Mongoli. Furono introdotte nuove qualità di riso che davano rese maggiori e, oltre alla coltura del cotone, ebbe allora notevole diffusione quella del sorgo e, successivamente, introdotte dai mercanti europei (spagnoli e portoghesi) quella della patata, del mais e del tabacco. Nonostante la relativa scarsa attenzione data ai commerci, le esportazioni di tè e di prodotti serici verso l'occidente fecero affluire nel paese notevoli quantitativi di ricchezza. Tuttavia artigiani e commercianti continuarono ad essere sottoposti ad una forte pressione fiscale che non favorì, a lungo andare, gli investimenti produttivi, dirottando le risorse finanziarie nell'acquisto di terre. Furono proprio i latifondisti, d'altra parte, a costituire il nerbo della struttura di potere Ming e sempre più vasti territori divennero appannaggio dei funzionari e dei più alti burocrati dell'Impero. Al tempo stesso le masse contadine perduravano in una condizione di grave miseria e quando, agli inizi del 1600, fu esaurita la spinta all'espansione territoriale, esplosero, alimentate dal diffuso malcontento, grandi rivolte tra le popolazioni delle campagne. D'altra parte, alla fine del XVI secolo, in conseguenza della sua ritrovata unità politica, il Giappone si impose come potenza militare fortemente aggressiva, in special modo verso le regioni coreane. Le rinate difficoltà in politica estera e sul fronte militare, una crescente corruzione tra i funzionari di corte, contribuirono ad una progressiva perdita di prestigio dei dinasti Ming e ad un generale indebolimento del loro potere. Scontri di fazioni ed intrighi caratterizzarono l'ultimo periodo della loro dinastia, che si concluse nel 1627. Il comando passò per un certo tempo nelle mani dei capi delle milizie, finché la famiglia Qing, originaria della Manciuria, riuscì, nel 1644, ad avere la meglio su tutti i contendenti. I mancesi riuscirono ad imporre il loro dominio politico soprattutto grazie ad una eccellente organizzazione burocratico-amministrativa, attraverso una oculata politica commerciale ma anche mantenendo larghi settori della popolazione in uno stato di totale subalternità e di miseria anche culturale. Nel 1616 un leader manciù, Nurhaci (1559-1626) fondò la dinastia Hòu Jīn (後金) / Amaga Aisin Gurun, chiamata più semplicemente lo Stato di Manciù (manju gurun) e, unificate le tribù mancesi, stabilì (o almeno espanse) il sistema dei vessilli manciù, un struttura militare che faceva della sua forza l'"elasticità" delle truppe a differenza del "numero", caratteristica dell'esercito cinese. Se fino al XVII secolo la popolazione della Cina era stata periodicamente decimata da carestie ed epidemie, ora le migliorate condizioni di vita e di sicurezza favorirono un suo rapido incremento e, fino al 1722, anno della scomparsa del grande imperatore Kangxi, la Cina attraversò un periodo di discreta prosperità, di stabilità interna. Nel 1636, il figlio di Nurhaci, Hong Taiji, riorganizzò lo stato manciù includendo mongoli, coreani e cinesi cambiando fra l'altro il nome della nazione in "Dinastia Qing" e ufficialmente mutò il nome della nazionalità in manciù. Nel 1931, in Manciuria, i giapponesi crearono uno Stato fantoccio conosciuto con il nome di Manciukuò, guidato dall'ultimo imperatore cinese, Pu Yi. Secondo i piani dello stato maggiore giapponese, la maggioranza han avrebbe dovuto essere gradualmente sostituita sia dai manciù sia da coloni giapponesi, ma lo scoppio del conflitto tra Cina e Giappone nel 1937 impedì uno sviluppo armonioso del neonato stato. Alla fine della seconda guerra mondiale, il territorio del Manciukuò fu annesso nuovamente allo stato cinese.

- Xuan Shen (radix Scrophulariae ningpoensis)...6g
- Ma Bo (fructificatio Lasiosphaerae seu calvatiae)...3g
- Ban Lan Gen (radix Isatidis seu baphicacanthi)...3g
- Jia Geng (radix Platycodi grandiflori)...6g
- Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis)...6g
- Chen Pi (pericarpium Citri reticulatae)...6g
- Chai Hu (radix Bupleuri)...6g
- Sheng Ma (rhizoma Cimicifugae)...1.5g

Nei casi di accumulo al Polmone, in soggetti con debolezza di Weiqi o di costituzione Metallo, con tosse, dispnea, astenia, secchezza cutanea, stipsi ostinata, utilizzare la formula moderna Ting Li Da Zao Xie Fei Tang, composta da:

- Ting Li Zi (semen Descurainiae seu Lepidii)...9-12g
- Da Zao (fructus Zizyphi jujubae)...12 pezzi.

Nel caso, invece, di Calore allo Yang Ming, con dispepsia spiccata, Yu Nu Jian dello *Jing Yue Quan Shu* (景岳全書), testo del 1624 (periodo Ming), con questa composizione:

- Shi Gao (Gypsum)...15-30g
- Shu Di Huang (radix Rehmanniae glutinosae conquitae)...9-30g
- Zhi Mu (radix Anemarrhenae asphodeloidis)...3-6g
- Mai Men Dong (tuber Ophiopogon japonici)...6-9g
- Niu Xi (radix Achyranthis bidentatae)...3-6g



59

Da: <http://www.greenlife-herbal.com/others/database/jiangcan.htm>. Farfalla della famiglia

Bombycidae, la cui larva è conosciuta come baco da seta, igiaria della Cina settentrionale. Piccante e salata, lievemente aromatico e rinfrescante, si usa contro l'epilessia e gli spasmi. Può essere eliminato dalla formula. Il baco produce la seta in due ghiandole che sono collocate parallele all'interno del corpo. La seta è una proteina che può essere prodotta anche alcune specie della famiglia Saturniidae, oltre che da alcuni insetti della famiglia dei lepidotteri e dai ragni. I bachi da seta hanno un notevole appetito: mangiano foglie di gelso giorno e notte, senza interruzione, e di conseguenza crescono rapidamente. Il loro pasto è interrotto solo quattro volte, le dormite, in corrispondenza di altrettante mute. Le quattro mute suddividono la vita della larva in cinque cosiddette età. Dopo la quarta muta (ovvero nella quinta età), il corpo del baco diventa giallastro, per la turgidità delle ghiandole della seta all'interno del corpo e la pelle più tesa; a questo punto, il baco è pronto per avvolgersi nel suo bozzolo di seta. Se la metamorfosi arriva a termine e il bruco si trasforma in falena, l'insetto adulto uscirà dal bozzolo forandolo.



Da: <http://www.enciclopedino.it/Farfa.asp?Voce=Bombyx%20mori>.

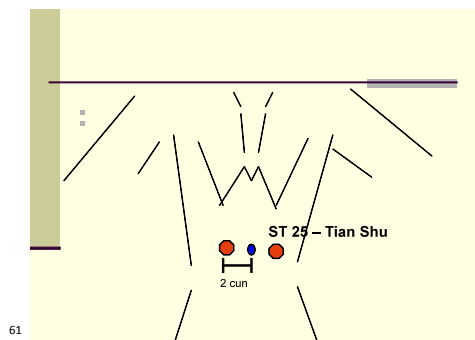
Quando invece è colpito il Rene (soggetti anziani o defedati, complessioni Acqua, ecc.), Qing Wen Bai Du San (Yin), dello *Yi Zhen Yi De*, dalla complessa composizione:

- Shi Gao (Gypsum)...60-120g
- Zhi Mu (radix Anemarrhenae asphodeloidis)...6-12g
- Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis)...3-6g
- Dan Zhu Ye (herba Lophatheri gracilis)...3-6g
- Xi Jiao (cornu Rhinoceri⁶⁰)...9-12g
- Sheng Di Huang (radix Rehmanniae glutinosae)...9-15g
- Mu Dan Pi (cortex Moutan radicis)...6-12g
- Chi Shao (radix Paeoniae rubrae)...6-12g
- Xuan Shen (radix Scrophulariae ningpiensis)...6-12g
- Huang Lian (rhizoma Coptidis)...6-12g
- Huang Qin (radix Scutellariae)...3-9g
- Zhi Zi (fructus Gardeniae jasminoidis)...6-12g
- Lian Qiao (fructus Forsythiae suspensae)...6-12g
- Jie Geng (radix Platycodi grandiflori)...3-6g

In fitoterapia energetica con principi occidentali, per sostenere il Rene daremo, in taglio tisana ed evitando le formulazioni alcoliche che riscaldano, Betulla, Spirea, Solidago e Equiseto. Per il Polmone, invece, Eucalipto e Timo. Tornando all'agopuntura, in base alla nostra esperienza, per Calore agli Intestini, con cibi indigeriti e dolori al basso addome, usare il punto Tianshu (25ST)⁶¹, invece per sostenere lo Yin ed il Jing del Rene usare i punti 23BL, 2-6KI, 6SP, 17GV, 11BL e 39GB. Sotto il profilo dietetico non esagerare con il Dolce⁶² ed il Salato⁶³ perché ledono i Reni, né con il Piccante⁶⁴ che lede il Polmone. Nelle turbe da Calore

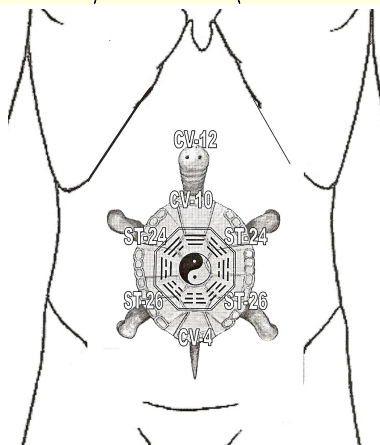
⁶⁰犀角, rimedio Amaro, Salato e Freddo, che drena il Calore e libera dalle Tossine. E' il corno di rinoceronte, proibito per motivi etici e micro

Biologici. Si può eliminare dalla formula. Vedi: <http://www.jcm.co.uk/endangered-species-campaign/rhinoceros/use-in-traditional-medicine/>.



61

Secondo lo schema della "Tartariga Segreta", tratta tutte le turbe del Centro e rinforza la



Yuanqi.

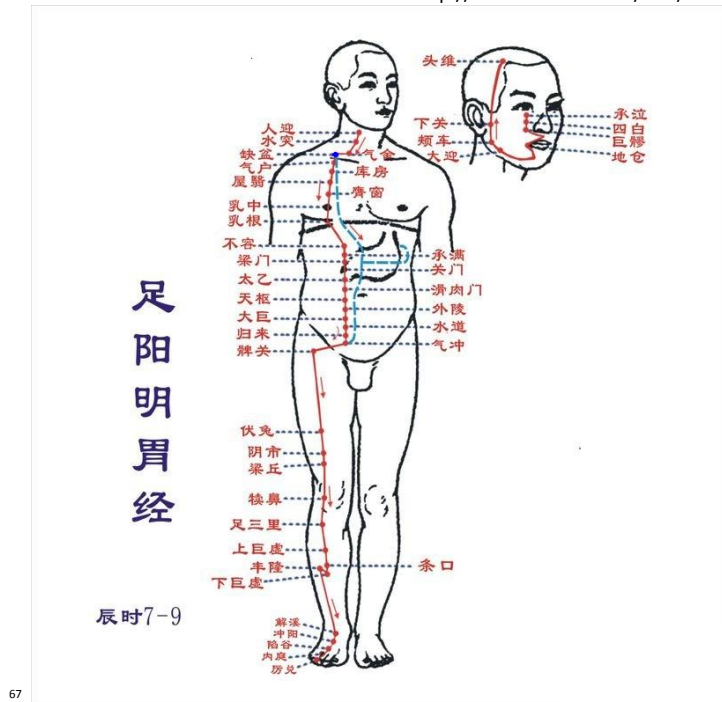
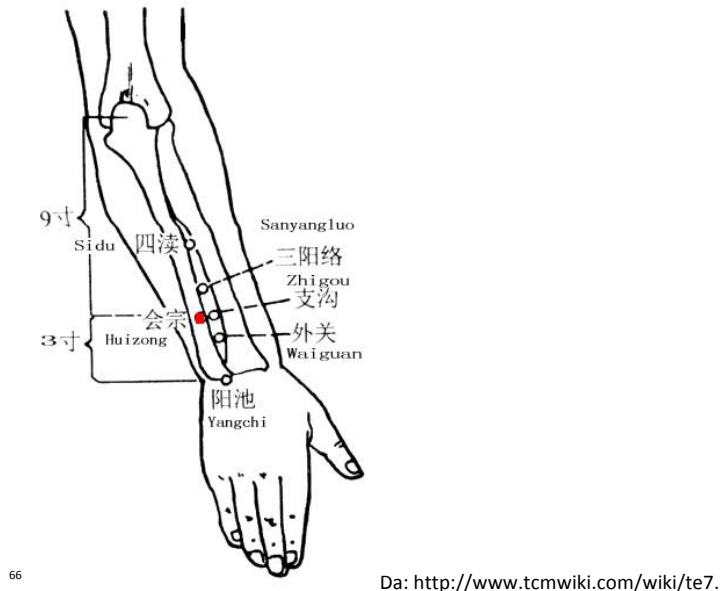
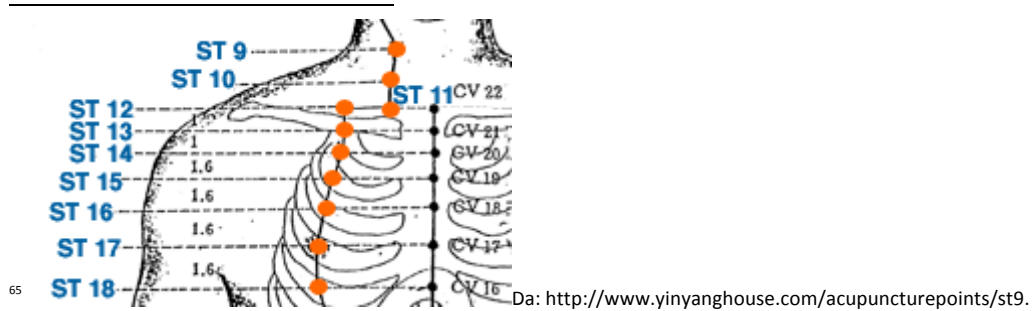
Da: <http://www.unihealthcare.co.uk/blog/acupuncture/abdominal-acupuncture-case-studies/>.

⁶² Ciliegia, castagna, dattero, trota, gamberetti, anguilla, uovo di gallina, pesce persico, carpa, fico, sesamo, arachide, zucchero bianco, zafferano.

⁶³ Sale, avena, polipo, coniglio, ostrica, lumaca, anatra, alghe.

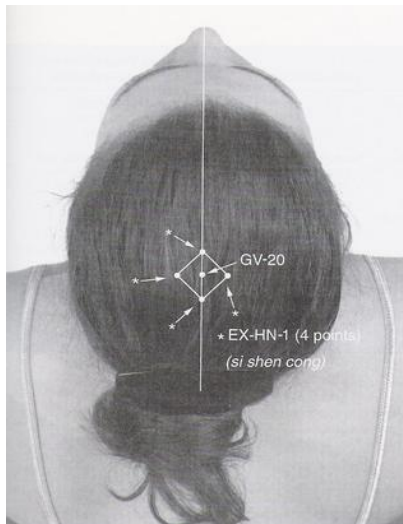
⁶⁴ Cavallo, maiale, coniglio, lepre, menta, origano, carota, ravanella, rapa.

alla Vescica evitare: ricci di mare, gamberetti, piccione, prosciutto, cinghiale, formaggio fermentato, uova di pesce, ceci, piselli. Nel caso di Calore o Vento agli Intestini, non impiegare: aglio, porro, finocchio, cervello di manzo, tabacco, capriolo, salvia, prezzemolo, peperoncino, zenzero, scalogno, mostarda. In aromaterapia (e soprattutto aromatomassaggio), usare Olio Essenziale di Camomilla Romana e Mandarino per il Vento, di Cedro e Mirra per il Calore. Ricordiamo, ancora, che la dominanza di Vento e Calore favoriranno l'accumulo di Yang in alto con puntate ipertensive, cefalee violente ed insonnia, trattabili con i punti 9ST⁶⁵ (Renying, 人迎, indicato dal Ling Shu), con 7TB (Huizhong, 会宗⁶⁶), 12ST (Quepen, 缺盆⁶⁷) e il



Punto Extra “Quattro Dei” (Sishencong, 四神聰⁶⁸). In farmacologia usare, per brevi periodi o a giorni alterni, la formula moderna *Fang Feng Tong Sheng San*, che disperde il Vento-Calore e si compone di:

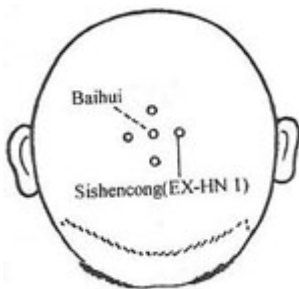
- Fang Feng (radix Ledebouriellae divaricatae)...15g
- Ma Huang (herba Ephedrae)...15g
- Jiu Da Huang (radix et rhizome Rhei praeparatae)...15g
- Mang Xiao (Mirabilitum)...15g
- Jing Jie (herba seu flos Schizonepatae tenuifoliae)...15g
- Bo He (herba Menthae haplocalycis)...15g
- Zhi Zi (fructus Gardeniae jasminoidis)...15g
- Hua Shi (Talcum)...90g
- Shi Gao (Gypsum)...30g
- Lian Qiao (fructus Forsythiae suspensae)...15g
- Huang Qin (radix Scutellariae)...30g
- Jie Geng (radix Platycodi grandiflori)...30g
- Chuan Xiong (radix Ligustici chuanxiong)...15g
- Dang Gui (radix Angelicae sinensis)...15g
- Bai Shao (radix Paeoniae lactiflorae)...15g



68

Da:

<http://manumissio.wikispaces.com/Acupoint+EX-HN-1+%28Si+Shen+Cong%29>.



Da:

<http://healingartsenthusiast.com/2010/07/22/the-creator-within/>.



Da: <http://www.nuhs.edu/kim/?filterby=acupuncture>.

- Bai Zhu (rhizome *Atractylodis macrocephalae*)...15g
- Gan Cao (radix *glycyrrhizae uralensis*)...60g

Noi consigliamo di eliminare Ma Huang, 但黃 (che è simpaticomimetico per la presenza di efedrina⁶⁹) ed anche i tre rimedi minerali e cioè: Talco, Gesso e Mirabilito⁷⁰. Il Vento e il Calore possono causare poi, contratture dei muscoli connessi con la masticazione e l'articolazione temporo-mandibolare, con bruxismo⁷¹, serramento⁷², parafunzioni⁷³ e forme severe di parodontopatia⁷⁴. Il massaggio (come automassaggio) di Olio Essenziale di Lavanda⁷⁵ sui punti 5TB, 3GB, 4-6-7ST e l'impiego di Tisane a base di Tarassaco⁷⁶, prese lontano dai pasti due volte al dì, saranno molto utili in questi casi.

⁶⁹ L'efedrina, assunta per via orale, agisce a livello periferico e centrale. In particolare, tra gli effetti terapeutici registrabili a livello periferico abbiamo vasocostrizione con aumento della pressione sanguigna, aumento della forza e della frequenza cardiaca, ed in ultimo broncodilatazione. A livello centrale l'efedrina agisce come stimolante, effetto che ne ha determinato l'uso illegale. Il soggetto che assume efedrina, per effetto di un'iperattività simpatica, presenta inappetenza, insonnia, avverte poco il senso della fatica, attacca la massa grassa ed è in continuo stato di allerta; caratteristiche, queste, spesso ricercate da molti sportivi e da persone che vogliono perdere peso, motivo per cui l'efedrina viene commercializzata illegalmente sottoforma di miscele integrative, soprattutto nelle palestre. A questo punto è doveroso ricordare che tali sostanze hanno gravi effetti collaterali: a livello cardiovascolare si ha aumento della pressione e dell'attività cardiaca, con grave sforzo delle cellule miocardiche; l'inappetenza a lungo andare può trasformarsi in anoressia; l'insonnia permane anche dopo la sospensione dell'uso della sostanza, perciò l'organismo risente della mancanza delle ore di sonno ed in definitiva di riposo; stati di ansietà e nervosismo si concludono con stati depressivi. Spesso queste miscele vengono pubblicizzate come supplementi dietetici con proprietà dimagranti, energizzanti e migliorative delle performance atletiche e non. In Italia l'efedrina è classificata come sostanza dopante, quindi illegale.

⁷⁰ Contenente Arsenico che, nella farmacopea cinese è utilizzato da almeno 2000 anni soprattutto per curare problemi respiratori e malattie della pelle, mentre in India viene usato come afrodisiaco. Anche in occidente i fumi di arsenico vennero utilizzati per curare malattie dell'apparato respiratorio: già Plinio il vecchio raccontò del loro uso nell'antica Roma come rimedio per i sofferenti di asma. Essi furono anche impiegati come protezione dalle pestilenze medioevali, mentre, nell'era Vittoriana, l'arsenico veniva aggiunto al tabacco fumato dagli asmatici. All'inizio del XX secolo nel mondo occidentale iniziò la sintesi di vari composti organici contenenti arsenico da impiegare nel trattamento di malattie come l'anemia, la malaria e la tubercolosi. Piuttosto comuni divennero le pillole contenenti sali dell'acido dimetilarsenico e aromatizzanti a base di menta, per eliminare il fastidioso odore di aglio. Molto popolare fu in seguito l'Arrhenal (farmaco a base di acido monometilarsenico) che non aveva questo fastidioso effetto collaterale. I farmaci a base di arsenico di maggior successo furono però il salvarsan e il suo derivato neosalvarsan, più solubile e meno tossico, che furono impiegati nella cura della sifilide a partire dagli anni della prima guerra mondiale sino agli anni '50, quando furono rimpiazzati dalla penicillina. Questi farmaci sono, tra l'altro, ancora usati per la cura della terribile malattia del sonno, o tripanosomiasi africana, causata dal *Tripanosoma brucei* e propagata dalla mosca tse-tse. Per rimanere sulle note proprietà venefiche, l'arsenico ebbe probabilmente la sua "età dell'oro" nell'Italia del Rinascimento. Anche se molte vicende sono state mitizzate nel tempo, è certo però che una parte delle dispute rinascimentali sia stata risolta grazie a letali misture come, ad esempio, la famosa "*cantarella*" dei Borgia, prodotta mescolando urina essiccata e arsenico. Nel XX secolo, alcuni suoi composti come il tricloruro di arsenico e l'arsina (AsH₃) furono inizialmente associati ad altri composti letali, come fosgene e cianuri, e sparsi sui campi di battaglia a partire dal 1915, mentre il protrarsi del conflitto portò allo sviluppo di armi chimiche più evolute e letali come il gas mostarda e la Lewisite (a base di clorovinilarsina).

⁷¹ Il bruxismo (dal greco *βρύκω* o *βρύχω* (brùko), lett. "*digrignare i denti*") consiste nel digrignamento dei denti, dovuto alla contrazione della muscolatura masticatoria, soprattutto durante il sonno. Generalmente viene considerato come una parafunzione, ovvero un movimento non finalizzato ad uno scopo. Abbiamo tre forme cliniche di bruxismo:

1. Bruxismo "rumoroso" (digrignamento)
2. Bruxismo "silenzioso" (serramento)
3. Bruxismo misto

È considerato uno dei fattori principali dei disordini temporomandibolari o, come chiamati da S. Palla, "*Mioartropatia del sistema masticatorio*", cioè il disturbo della masticazione che ha la sua origine nella muscolatura e/o nell'articolazione temporomandibolare. crea soprattutto un notevole affaticamento della muscolatura masticatoria non concedendole tempo per rilassarsi. Infatti, i muscoli della masticazione dovrebbero essere attivi per circa 1, 2 ore al giorno per masticare i cibi durante i pasti, oltre ad una minima attività durante il resto del giorno per parlare e deglutire. Per il resto dovrebbero aver modo di riposare. Se invece una persona soffre di bruxismo, i muscoli vengono attivati continuamente, soprattutto durante la notte, quando dovrebbero riposare, e, come qualsiasi altro muscolo del corpo, si affaticano e diventano dolenti. Questo affaticamento si può estendere anche ai muscoli del collo e delle spalle, dando origine a forme di mal di testa soprattutto al risveglio. Oggi è considerato un "meccanismo di rilascio" ed è strettamente collegato alla produzione di dopamina, un neurotrasmettitore coinvolto nella regolazione delle emozioni in situazioni di disagio o ansia, liberato dal cervello in caso di stress.

⁷² Il serramento è spesso accompagnato dalla spinta verso l'esterno della lingua sui denti, che lasciano su di essa delle impronte; contemporaneamente si può osservare anche una linea bianca sulle guance in corrispondenza del piano di chiusura delle due arcate dentarie.

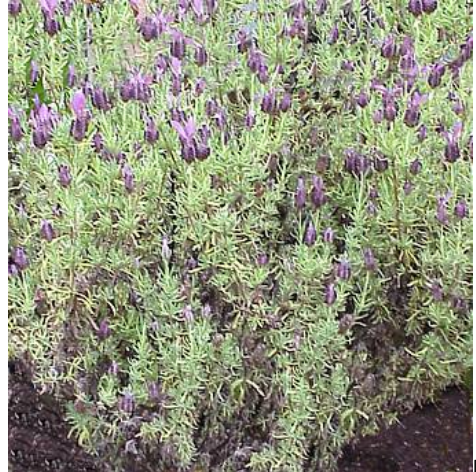
⁷³ Sono quell'insieme di attività di muscolatura volontaria, secondo meccanismi fisiologicamente normali, che non ha obiettivi funzionali ed è potenzialmente dannosa. Seppur normali, quando si ripetono cronicamente questi comportamenti portano a disordini occlusali. Esempi di parafunzioni sono: Bruxismo (Digrignamento e Serramento), Succhiamento del Pollice e posizionamento anormale della mandibola.

⁷⁴ Detta anche periodontite, infiammazione dei tessuti peridontali, su base infettiva, che determina una perdita d'attacco dei denti rispetto all'alveolo, con conseguente formazione di tasche parodontali, mobilità dentale, sanguinamento gengivale, ascessi e suppurazioni, fino alla perdita di uno o più denti.

⁷⁵ E' curioso qui ricorda una antica tradizione secondo cui la Lavanda veniva usata contro i morsi dei serpenti strofinandone i fiori macerati sulle ferite. Era quindi un antidoto, ma si diceva anche che all'interno dei suoi cespugli i serpenti vi facessero il nido e i popoli antichi si avvicinavano ad essi con grande cautela. Da questa credenza è derivato il suo significato di "diffidenza". Gli studi recenti ci dicono che l'Olio Essenziale di Lavanda è un potente antisettico che uccide, a dosi infime, bacilli quali quello della difterite, del tifo, il bacillo di Koch, lo streptococco e lo pneumococco. Nel contempo ha un'elevata capacità di neutralizzare i veleni. La lavanda è utile inoltre come antispasmodico e calmante nei casi di influenza, pertosse e

Per impedire l'ingresso di Vento e Calore, soprattutto in Primavera, andrà armonizzato l'Insieme del Legno, con i punti Jing distale di Fegato (1LR, Dadun 大敦⁷⁷) e Shu di Vescica Biliare (41GB Zulinqi 足临泣⁷⁸).

asma. Favorisce il sonno, calma il mal di testa, l'emicrania e le vertigini. Ha capacità diuretiche, dà sollievo nei reumatismi e stimola la circolazione. Zanzare e zecche sono allontanate dal suo profumo persistente. E, oggi come nel passato, i sacchetti di Lavanda nei cassetti e negli armadi non solo profumano la biancheria, ma fungono anche da tarmicidi e acaricidi. Il miglio aroma si estrae dai fiori di *Lavandula hybrida*., pianta aromatica molto rustica che ben si adatta alle diverse situazioni pedo-climatiche e cresce spontanea nell'Italia meridionale e la ritroviamo nei terreni aridi e



sassosi a formare dei bellissimi cespugli.

http://www.elicriso.it/it/piante_aromatiche/lavanda/.

⁷⁶ 30 gr di foglie e radici. In caso di forte componente parodontopatica, aggiungere 30 gr. di Malva (parte aerea), 30 gr. di Gramigna (rizoma) e 20 gr. di Parietaria (parte aerea). Attenzione a questa ultima negli allergici alle urticacee. Molto valida anche una tisana che combini: Tarassaco (*Taraxacum officinale*) radice (20%), Betulla (*Betula pendula*) foglie, Cicoria (*Cichorium intybus*) radice, Bardana (*Arctium lappa*) radice, Menta (*Mentha piperita*) foglie, Arancio dolce (*Citrus aurantium* var. *dulcis*) scorze e Liquirizia, tute al 15%.



77

Da: <http://www.tcmwiki.com/wiki/dadun>.



78

Da: <http://www.tcmwiki.com/wiki/zulinqi>.

Poiché, inoltre, sono in pericolo Metallo e Acqua, saranno frequenti gli episodi di tristezza e di paura. Noi siamo soliti usare, per tali condizioni, i fiori di Bach, 4 gocce 4 volte al dì lontano dai pasti, per cicli di 2-3 mesi. Per la tristezza si useranno:

- Star of Bethlehem⁷⁹: quando la tristezza è la conseguenza di un evento particolarmente drammatico, come una perdita o un lutto. Lo usa chi prova infelicità per una pena che arriva all'improvviso (cattiva notizia, perdita di lavoro, malattia, lutto, incidente).
- Mustard⁸⁰: che è il rimedio elettivo per la tristezza senza cause apparenti, che si affaccia improvvisamente sulla persona e rabbuia tutto, facendola sprofondare in uno stato di malinconia acuta, senza una spiegazione.
- Honeysuckle⁸¹: quando la tristezza è provocata da ciò che nel passato si sarebbe dovuto fare e non si è fatto o dall'impossibilità di rivivere i momenti felici trascorsi che non torneranno più. Questo fiore è il rimedio ideale per chi idealizza i giorni lontani per paura di affrontare le incognite dell'oggi.
- Willow⁸²: che è il rimedio della tristezza causata dalle aspettative deluse e dall'amarrezza. Il momento della tristezza rappresenta infatti l'incontro tra il desiderio e i suoi limiti.

Per la paura, invece, useremo Aspen⁸³, Mimulus⁸⁴, Red Chestnut⁸⁵, Cherry Plum⁸⁶ e Rock Rose⁸⁷.

Nelle turbe del Legno potrà comparire Collera, che va trattata con i punti, per sottomettere lo Yang in "controcorrente", 25ST (Tianshu 天枢⁸⁸) e 39GB (Xuanzhong 悬钟⁸⁹). Come Fiore di Bach si userà Holly,

⁷⁹ Ornithogalum umbellatum o Stella di Betlemme o Lacrima della Vergine. Il nome scientifico deriva dalla sua infiorescenza, infatti quando chiusa ha una forma simile ad una cresta di gallo; infatti le specie tipo hanno infiorescenza a pannocchie, in cui i piccoli fiori sbocciano in successione, a partire dal basso; esistono anche specie con infiorescenza tondeggianti o con fiori singoli a stella. Si tratta di bulbose perenni, originarie dell'Asia, dell'Europa e del nord America. Vengono coltivate anche per i fiori recisi. I fiori sono in genere di colore chiaro, bianco o crema sbocciano in primavera; esistono varietà con fiori rossi, arancioni o gialli; il bulbo è di medie dimensioni ed in genere resiste bene al freddo invernale, anche se è consigliabile ricoprire il terreno con foglie secche o paglia, per preservarli da gelate molto persistenti. Per ottenere una fioritura abbondante è consigliabile dissotterrare periodicamente i bulbi e diradarli, oltre ad aggiungere al terreno una buona dose di concime organico; queste operazioni si svolgono in autunno. L'ornitogallo non sopporta periodi prolungati di siccità durante la fioritura, è quindi consigliabile annaffiare periodicamente durante la primavera.

⁸⁰ Sinapis arvensis, Senape. Pianta erbacea originaria dell'Asia, appartiene alla famiglia delle *crucifere*; ha fusto eretto, e la sua altezza può variare fino ad arrivare a due metri di altezza; la forma delle foglie è ovale e appuntita con margini dentellati, la parte superiore è verde scuro mentre la parte inferiore si presenta più chiara; essendo le foglie della senape aromatiche, spesso quelle più tenere vengono utilizzate per arricchire le insalate. Il fiore, anche questo leggermente aromatizzato, sboccia in estate e si presenta di piccole dimensioni con quattro petali di colore giallo; il frutto, si presenta sotto forma di baccello sottile, lungo e appuntito e racchiude i piccoli e numerosissimi semi della senape, che sono di forma sferica e possono avere colori diversi (dal color crema al marrone scuro) a seconda della varietà.

⁸¹ Lonicera caprifolium, Caprifoglio. È un rampicante rustico, che butta liane lunghe parecchi metri. Coltivato per coprire recinzioni e muri, o per creare pergolati, il caprifoglio produce originali fiori bianchi che diventano giallini, molto profumati, che si aprono da fine aprile a tutta l'estate.

⁸² Salix vitellina, Salice giallo. Cura gli eterni scontenti, quelle persone che sono amareggiate dalla vita ed incolpano gli altri della loro sfortuna.

⁸³ Populus tremula o Pioppo. Per la paura generalizzata.

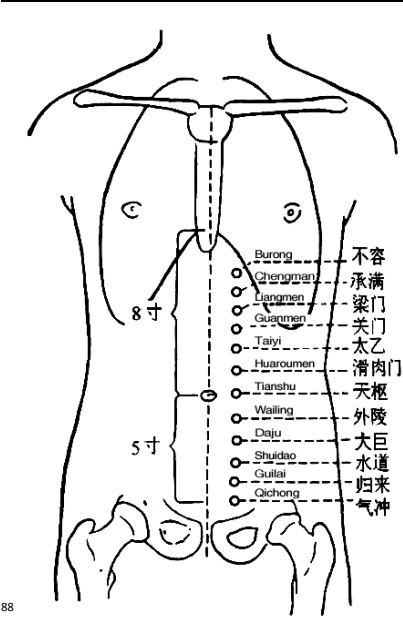
⁸⁴ Mimulus guttatus o Mimolo. I suoi fiori vivaci brillano in contrasto con il fogliame e si rispecchiano sulla superficie dell'acqua; hanno una forma originale, che ricorda quelle delle bocche di leone, e sono caratterizzate da piccole macchie rosse che appaiono sui petali inferiori. Per paure specifiche: del buio, degli animali, di parlare in pubblico, ecc.

⁸⁵ Aesculus carnea o Castagno rosso. È il fiore per coloro che hanno paura che succeda qualcosa alle persone care.

⁸⁶ Prunus cerasifera mirabilanum o Mirabolano. Il Mirabolano (o Ciliegio-Susino) è un albero originario del Caucaso e dell'Asia occidentale, introdotta in Europa in epoca preromana. Molto utilizzato come portinnesto in frutticoltura, in Francia esistono coltivazioni da frutto, mentre in Italia il Mirabolano ha solo funzione ornamentale, specialmente con la cultivar "Pissardii" che presenta foglie rosso-violacee scure e una bella fioritura rosea. Il fiore per coloro che nei momenti di crisi hanno paura di perdere il controllo.

⁸⁷ Helianthemum mummularium e Eliantemo. È il fiore per il panico, per quando ci si sente come bloccati e non si riesce ad essere pronti e lucidi.

l'Agrifoglio⁹⁰, diffuso in Europa e nel Sud della Cina, che scaccia l'odio ed il rancore⁹¹. Altri rimedi possibili saranno:



Da: <http://www.tcmwiki.com/wiki/tianshu>.



Da: <http://www.tcmwiki.com/wiki/%E6%82%AC%E9%92%9F>.



Da: <http://verdeostuni.com/pianta/367>. Detto anche Alloro spinoso e Pungitopo maggiore. Si dice, tradizionalmente, che protegge dai demoni e porta fortuna. I suoi primi utilizzi in Occidente, risalgono all'Irlanda dove anche le famiglie più povere potevano permettersi di utilizzarlo per decorare le proprie abitazioni. Nel tempo i cristiani iniziarono ad utilizzare anch'essi

- Willow: in questo caso la rabbia viene espressa in maniera passiva, tramite il sordo rancore, il lamento, i ritardi, la mancata collaborazione, la lontananza fisica ed affettiva.
- Oak⁹²: che rivolge la rabbia verso di sé, continuando ad impegnarsi e a tenere duro anche se in realtà vorrebbe mollare tutto.
- Wild Rose⁹³: per le persone che reprimono la rabbia e la convertono in apatia.
- Beech⁹⁴: che critica tutti ed anche se stesso.
- Rock water⁹⁵: che si impone una dura disciplina, che ha, pertanto, una componente di forzatura rabbiosa.
- Chicory⁹⁶: che si arrabbia quando viene lasciata sola o viene criticata, e reagisce con l'impulso a trattenere vicino a sé in tutti i modi.
- Cherry Plum: che può derivare da una rabbia che si percepisce come una forza che agisce contro se stessi, provocando la paura di perdere il controllo e scoppi di ira ingiustificati.

questa pianta durante il periodo natalizio. La struttura della foglia infatti ricorda la corona di spine di Gesù Cristo e i frutti rossi il suo sangue. Inoltre i boccioli bianchi sono immagine della purezza della Madonna. Oggigiorno viene usato raramente in fitoterapia per via della sua tossicità, ma presenta proprietà diuretiche, febbrifughe e lassative. Ha azioni simili a quelli della serotonina, pertanto tratta la depressione. Il sistema serotoninergico stimola l'appetito. Il sistema serotoninergico ed è coinvolto anche nel controllo del comportamento sessuale e delle relazioni sociali (bassi livelli di serotonina sembrano collegati ad ipersessualità e comportamenti aggressivi antisociali). Non a caso alcune droghe che aumentano il rilascio di serotonina e/o l'attività dei suoi recettori, come l'ecstasy, inducono euforia, senso di aumentata socialità ed autostima.

⁹¹ Una leggenda celtica narra che Baldur, figlio di Odino, cadde morto, trafitto da una freccia, sopra un cespuglio di agrifoglio. Suo padre, per ricompensare la pianta, la ricoprì di bacche rosse in ricordo del sangue versato dal figlio. Nell'alfabeto Ogham indica la direzione da seguire ed aiuta a mantenersi sul giusto cammino. Dona fermezza ed apertura mentale per cogliere al volo le occasioni. Il fatto che sia una pianta sempreverde, è promessa di vita perenne e le sue bacche rosse esprimono gioia ed esultanza. Quando Colombo scoprì l'America, trovò che gli indiani tenevano in gran conto le piante di agrifoglio; se ne fregiavano come di un distintivo di coraggio durante le battaglie; ne piantavano arbusti davanti alle capanne per tenere lontano gli spiriti maligni, bevevano decotti di foglie e di bacche per acquistare forza. Alcune tribù adoperavano il legno bianco e duro dell'agrifoglio per foggare le impugnature delle loro armi. Comunque anche oggi il *maté*, la più diffusa bevanda dell'America meridionale, è preparata con foglie di agrifoglio; ha proprietà stimolanti perché contiene caffeina in quantità superiore a quella del caffè.

⁹² *Quercus robur* varietà *Pedunculata* o *Quercia*.

⁹³ *Rosa canina* o *Rosa di macchia*.

⁹⁴ *Fagus sylvatica* o *Faggio*.

⁹⁵ *Acqua di sorgente*.

⁹⁶ *Cichorium Intybus* o *Cicoria*.

Bibliografia

- AAVV: Il serpente nell'area del Mediterraneo. Culti, riti, miti, Ed. Rivista Abruzzese, Pescara, 2010.
- Arbrile E.: Ermete e la stirpe dei draghi. Mutazioni di una mitologia, Ed. Mimesis, Milano, 2010.
- Aubier C.: Astrologia cinese. Le caratteristiche psicologiche di ogni segno. L'interpretazione di tutte le combinazioni fra i segni zodiacali tradizionali, Ed. Armenia, Milano, 1996.
- Barbadoro G.: Danzare nel Vento. Armonia e benessere della Kemò-Vad, Ed. Keltia, Milano, 2011.
- Berera F., Minelli E., Crescini G.: Le cinque vie della dietetica cinese, Ed. Red, Como, 2008.
- Bologna M., di Stanislao C., Corradin M., et al.: Dietetica Medica Scientifica e Tradizionale. Curarsi e prevenire con il cibo, Ed. CEA, Milano, 1999.
- Bonamoni F., Corradin M., Di Stanislao C.: Introduzione al Pensiero e alla Medicina Classica Cinese, Ed. Bellavite, Missalia, 2012.
- Bruno P., Sotto Corona D., Giunti C.: Agopuntura e Oli Essenziali. Basi teoriche ed esperienza terapeutica, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2012.
- Cannon D.: Jesus and the Essenes, Ed. Red Wheel/Weiser, New York, 1999.
- Caspani F., Pellegrino A.: Dietetica cinese nella pratica clinica. Il Dao, la legge dei cinque sapori, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2003.
- Corradin M., Di Stanislao C., De Berardins D., Bonanomi F.: Le Tipologie Energetiche e la loro ricaduta sull'uomo, Ed. CEA, Milano, 2011.
- Corradin M., Di Stanislao C., Parini M.: Medicina cinse per lo shiatsu ed il tuina, Voll I-II, Ed. CEA, Milano, 2001.
- Degli Esposti G.: Incontri del quarto tipo. Indagine sui rapimenti alieni 1947-2001. Dai cloni di Higgins al caso Monselice, Ed. Editoriale Olimpia, Roma, 2003.
- Deodato F., Di Stanislao C., Corradin M., Paoluzzi L., Giorgetti R.: Guida ragionata all'uso delle piante medicinali nei disordini cranio- cervico- mandibolari, Ed. CEA, Milano, 2010.
- Deodato F., Di Stanislao C., Giorgetti R.: L'articolazione temporo-mandibolare, Ed. CEA, Milano, 2005.
- Di Stanislao C., Brotzu R., Simongini E.: Fitoterapia Energetica con piante occidentale, aromaterapia e floriterapia in Medicina Cinese, Ed. AMSA-XinShu, Roma, 2012.
- Di Stanislao C., Brotzu R.: Il regolo del Qi, Ed. AMSA-Xinshu, L'Aquila-Roma, 2012.
- Di Stanislao C., Brotzu R.: Manuale Didattico di Agopuntura, Ed. CEA, Milano, 2010.
- Di Stanislao C., Corradin M., De Berardinis D., Brotzu R., Navarra M., D'Onofrio T.: Meridiani e Visceri Curiosi, Ed. CEA, Milano, in press.
- Di Stanislao C., Iommelli O., Mastrodonato F. et al.: Lezioni del Master di II Livello in Medicina Biontegrata, Ed. Università di Chieti, Chieti, 2002.
- Garcia H., Sierra A., Balam G., Conant J.: Wind in the Blood, Ed. Random House Inc., New York, 2010.
- Gavenago G.: Fiori di Bach e METC, parte seconda, <http://www.gmt2000.it/rivista/012car/riv12art01.htm>, 1998.
- Gavenago G.: Fiori di Bach e MTC, parte terza, <http://www.gmt2000.it/rivista/013car/riv13art01.htm>, 1998.
- Granet M.: Il pensiero cinese, Ed. Adelphi, Bari-Roma, 1982.
- Hammer M.: Come ci si sente ad essere attaccati da uno squalo. Oppure a farsi sparare in testa, ad essere rapiti dagli alieni, ad essere travolti da una valanga e altre calasmità, Ed. Castelvecchi, Bologna, 2007.
- Huang H.: Ten Key Formula Families in Chinese Medicine, ed. Eastland Press, Seattle, 2009.
- Iommelli O., Di Stanislao C., Giannelli L., Lauro G.: Fitoterapia Comparata, Ed. Di Massa, Napoli, 2001.
- Jiu-Yi W., Robertson J.: Applied Channel Theory in Chinese Medicine Wang Ju-Yi's Lectures on Channel Therapeutics, Ed. Eastland Press, Seattle, 2008.
- Lam S.H.: Pratica clinica dell'agopuntura dell'anello ombelicale, Ed. Marco Adda, Milano, 2011.

- Low R.H.: The Secondary Vessels Of Acupuncture: A Detailed Account Of Their Energies, Meridians And Control Points, Ed. Butterworth-Heinemann, Thorton, 2003.
- Maderna E.: Aromi sacri fragranze profane. Simboli, mitologie, passioni profumatorie nel mondo antico, Ed. Aboca, San Sepolcro (AR), 2009.
- Mann F.: Acupuncture: the Chinese art of healing, Ed. Random House, Berlin-London-New York, 1963.
- Mascolo A.: Magia e alchimia nella storia. E-book. Formato PDF. Ed. Liber Iter, Roma, 2012
- Melusso G.: Astrologia cinese, Ed. Giunti Demetra, Milano, 1998.
- Minkowski E.: Il tempo vissuto, Ed. Einaudi, Torino, 2004.
- Moroni L.: Alimentazione che cura. Manuale di dietetica cinese, Ed. Anima, Milano, 2012.
- Needham J.: Scienza e società in Cina, Vol III, Ed. Einaudi, Torino, 1981.
- Orozco R.: Nuovo Manuale della Diagnosi Differenziale dei Fiori di Bach, Ed. Centro Benessere Psicofisico, Milano, 2012.
- Paoluzzi L.: Phytos Oil, Ed. MeNaBi, Terni, 2007.
- Papadia M.: Manuale taoista di Medicina Tradizionale Cinese, Ed. Papadia, Roma, 2012
- Pirog J.E.: The Practical Application of Meridian Style Acupuncture, Ed. Pacific View Press, New York, 1996.
- Porkert M., Hempen C.H.: Classical Acupuncture, The Standard Textbook, Ed. Phainon, Dinkelscherben, 1995,
- Profeta G.: San Domenico abate di Sora e di Cocullo dalla illuministica religione del serpente pagano alla vera origine popolare del sacro dente cristiano, Ed. Colacchi, L'Aquila, 2011.
- Radha Swami S.: Manuale di Kundalini yoga. Le basi teorico-pratiche per l'autoevoluzione ad uso degli occidentali, Ed. Mediterranee, Roma, 2001.
- Researching Team SIDA sulla Patologia dell'ATM: Linee Guida SIDA per agopuntura e Fitoterapia nelle Disfunzioni della Articolazione Temporo-Mandibolare, http://www.agopuntura.org/html/formatori/SIDA/Solo_ago_e_fito.pdf, 2011.
- Ring K.: Progetto Omega. Dall'esperienza di pre-morte ai rapimenti alieni, Ed. Mediterranee, Roma, 2003.
- Romanek S., Danelek J.A.: Messaggi dall'universo, Ed. Armenia, Milano, 2011.
- Samonà G.A.: Il sole la terra il serpente. Antichi miti di morte, interpretazioni moderne e problemi di comparazione storico-religiosa, Ed. Bulzoni, Roma, 1991.
- Saviotti S.: Taoismo e filosofia della salute. Scienza della vita e medicina bioenergetica, Ed. Pendragon, Milano, 2010.
- Scarsella S., Hong-Zhu J., Xiao-hong D.: Tui Na, Ed. People's Medical Publishing House, Beijing, 2012.
- Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume V - Le regole terapeutiche. L'azione intrinseca dei punti, Ed. AMSA, Roma, 2005.
- Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XI IL SU WEN: studio N.1, Ed. Xin Shu, Roma, 2009.
- Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XII bis La Tipologia, Ed. Xin Shu, Roma, 2012.
- Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XV. Il Ling Shu: studio N.1, Ed. Xin Shu, Roma, 2011.
- Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XVII. IL LING SHU: studio N. 2, Ed. Xin Shu, Roma, 2012
- Tian L.: Glossary of Chinese Medicine, Ed. Churchill Livingstone, London-Edimbourg-New York, 2010.
- Volguine A.: Iniziazione all'astrologia lunare. Oroscopo lunare e tradizione astrologica, Ed. Mediterranee, Roma, 1998.
- Unschuld P.U.: Medizin in China. Eme Ideengeschichte, Ed. Beck, München, 1980
- Whitehead A.N.: Simbolismo, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 1998.
- Yifang Y., Yingzhi Y.: Your Guide to Health With Foods & Herbs, Ed. Tuttle Publications, New York, 2012.
- Yifang Y.: Chinese Herbal Medicines, Ed. Churchill Livingstone, London-Edimbourg-New York, 2009.
- Yuen J.C.: Western Diseases in TCM, Ed. Swedisch Institute of Oriental Medicine, New York, 1995.

Indirizzo per estratti e chiarimenti

Carlo Di Stanislao

E-mail: amsaaq@tin.it; c.distaslao@agopuntura.org; carlo.distanislao@gmail.com